LE INSERZIONI
si pagano e si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO - Via S. Teresa, 13, piano primo.
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA
presso le altre Succursali all'Estero ai seguenti prezzi per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: 4ª pag. Cent. 25 - 3ª pag. L. 1. - Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

ASSOCIAZIONI

	Anno	Semest.	Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Massaua	18	10	1 80
Europa, Stati dell'Un. Postale	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stati fuori dell'Unione Post. — spediz. quotid.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» settim.	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Dono: Gazzetta Letteraria.

Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma, Via Tritone, 197, p. 1°.

PREZZI DELLE ASSOCIAZIONI alla *Gazzetta Piemontese.*

15 giorni	L. 1 —	6 mesi	L. 10 —
1 mese	» 1 80	7 mesi	» 11 70
2 mesi	» 3 50	8 mesi	» 13 40
3 mesi	» 5 —	9 mesi	» 15 —
4 mesi	» 6 70	10 mesi	» 16 20
5 mesi	» 8 40	11 mesi	» 17 20

Un anno L. 18.

Ogni associazione può principiare da qualsiasi giorno del mese a richiesta degli abbonati.

Premi agli associati.

Gli associati alla *Gazzetta Piemontese* possono scegliere **in dono** la *Gazzetta Letteraria* oppure *libri* del Catalogo della Casa Editrice L. Roux e Comp.

Quelli che rinunziano alla *Gazzetta Letteraria* ricevono libri come in appresso:

Per le associazioni di 3 e 4 mesi	L. 1 —	di libri
» » 5 »	» 1 50	»
» » 6 e 7 »	» 2	»
» » 8 »	» 2 50	»
» » 9 e 10 »	» 3 —	»
» » 11 »	» 3 50	»
» » 12 »	» 4 —	»

Le associazioni di 1 e 2 mesi non danno diritto che alla *Gazzetta Letteraria* per la durata dello abbonamento.

Quando non si indica espressamente il premio che si sceglie, l'Amministrazione spedisce la *Gazzetta Letteraria.*

Associazioni gratuite.

Gli abbonati annuali alla *Gazzetta Piemontese* possono avere il giornale gratuitamente per tutto l'anno poichè è accordata loro facoltà di scegliere, all'atto dell'abbonamento, **un premio di L. 18**, importo dell'abbonamento stesso.

L'**Elenco dei Premi**, sempre più ampliato, contiene numerose opere di lettura amena, storia, leggi, igiene, ecc., ecc., tra le quali qualsiasi lettore può fare una scelta abbondante e adatta alle sue speciali inclinazioni.

Si intende che il premio di L. 18 esclude gli altri sopraindicati.

La riforma del Genio civile

Il disegno di legge per le modificazioni all'ordinamento del Genio civile — che il ministro Genala presentò nella tornata del 31 gennaio 1893 e che la Camera dei deputati sta ora discutendo — si può dire abbia aperta la serie delle riforme organiche che l'attuale Gabinetto si propone di attuare.

I cardini essenziali della riforma sono due: 1° discentramento di tutto il servizio dei lavori pubblici, inviando quindici ispettori compartimentali nelle provincie e sollevando l'Amministrazione centrale dal disbrigo di migliaia d'affari secondari; 2° riduzione di circa cinquecento impiegati su 1780 portati dalla legge Baccarini, con una differenza nei soli stipendi di 1,120,000 lire, oltre a mezzo milione di economie che può ottenersi su altri capitoli.

Com'è noto, tutta l'enorme congerie di lavori pubblici, appena appena la spesa oltrepassi le ottomila lire per ciascuno, deve passare per la trafila del Consiglio superiore composto di trenta ispettori del Genio civile; tanto che, nell'ultimo triennio, gli affari trattati dal Consiglio superiore dei lavori pubblici raggiunsero la media annuale di 2893. Ora se si pensa che ogni voto dev'essere preceduto dallo studio degli atti e degli allegati accompagnanti la proposta su cui devesi riferire — i quali atti e allegati formano spesso grossi volumi — è facile comprendere che la mole del lavoro è soverchia; ed è realmente impossibile che si possa ottenere uno studio collegiale di singoli voti, mentre i tecnici più provetti e più esperti dell'Amministrazione sono aggravati dall'esame di una folla di progetti e proposte di piccolo momento, che sovente tolgono loro il tempo di studiare colla necessaria diligenza gli affari di maggiore importanza.

L'ordinario controllo poi di tutte le opere è per esse affidato agli stessi ispettori che hanno sede a Roma. Essi — come dichiara il ministro dei lavori pubblici nella relazione premessa al disegno di legge — non possono fare e non fanno in generale che una frettolosa visita annuale agli uffici delle provincie che compongono il loro circolo, e non hanno nè occasione, nè tempo, nè modo di visitare accuratamente i lavori in corso, nè di vigilarne l'esecuzione, nè di formarsi un preciso ed adeguato concetto della capacità del personale che devono vigilare.

Come si propone il Governo di ovviare a questi gravi inconvenienti?

***

Il Ministero dei lavori pubblici propone di tramutare la sede degli ispettori dei circoli nelle principali città dei compartimenti che essi devono ispezionare. Gli uffici compartimentali verrebbero costituiti con un ispettore assistito da qualche ingegnere e da alcuni impiegati dell'Amministrazione centrale, non comandati, ma destinati a prestar servizio nei compartimenti e quindi senza che il bilancio sia aggravato da alcuna indennità che debba loro essere corrisposta. E duplice sarebbe il loro compito:

1° Esercitare la ordinaria, continua vigilanza e il controllo sull'andamento dei lavori — e il fatto che in breve gli ispettori potranno avere una conoscenza più diretta del servizio, dei bisogni dei luoghi, delle difficoltà e del costo dei lavori, delle attitudini e dell'attività del personale, dà piena garanzia di pareri sicuri e illuminati più degli attuali e confortati inoltre dalla necessaria responsabilità;

2° Sostituire il Ministero dei lavori pubblici nell'approvare la linea tecnica tutti i progetti di opere il cui importo non superi le 25,000 lire, e surrogare il Consiglio superiore nel dare il voto su tutti i progetti per le opere che eccedono le 25,000 lire senza superare le 200,000; — ed anche qui diremo che il parere maturo e ponderato di un ufficiale superiore personalmente responsabile, fatto sui luoghi e con perfetta cognizione delle circostanze che determinano la natura e il carattere del lavoro, non può *a priori* essere meno autorevole del parere di un Corpo irresponsabile, cui mancano spesso le notizie locali e il tempo di studiare a fondo la questione sulla quale deve pronunziarsi.

Alcuni avrebbero desiderata, dopo ciò, la soppressione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, ma l'on. Genala preferisce rinforzarlo con nuovi elementi, quali sarebbero l'ispettore generale e gli ispettori superiori del Regio Ispettorato delle strade ferrate, gli ispettori del Corpo reale delle miniere e i direttori generali dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, affinchè sia veramente il Consiglio superiore di tutti i lavori pubblici e non soltanto di quelli che il Genio civile eseguisce o vigila.

***

Nella seconda parte della sua proposta il ministro dei lavori pubblici si prefigge di ottenere notevoli economie colla riduzione del personale.

Il ruolo del personale tecnico del Genio civile si compone attualmente di 680 ingegneri e di 1100 aiutanti. Esso fu approvato in tempi in cui si erano votati od erano già in via d'esecuzione lavori che importavano una spesa non inferiore a tre miliardi e che pareva dovessero essere tutti o quasi tutti eseguiti direttamente dallo Stato. Ma oramai una parte dei lavori decretati allora è compiuta e un'altra parte è stata affidata all'industria privata, quindi il ruolo del personale tecnico del Genio civile, sebbene non sia tutto coperto, è esuberante e si propone di ridurlo in modo che non ne sia scemata nè la compattezza, nè l'efficacia della sua azione.

Invece degli attuali 1612, gli impiegati tecnici sarebbero soltanto 1025, con una diminuzione di 487 così ripartita nei diversi gradi: 5 ispettori, 15 ingegneri-capi, 92 ingegneri, 5 ingegneri-allievi, 270 aiutanti, 100 aiutanti-allievi.

E mentre questa notevole riduzione è preparata in modo che riesca a tutto vantaggio del personale che rimarrà in servizio, il Ministero propone che per coloro i quali perderanno il posto e lo stipendio si faccia una temporanea eccezione alle disposizioni della legge generale sui funzionari collocati in disponibilità per soppressione di posto. Quest'onere sarà largamente compensato dal beneficio immediato e permanente che arrecherà al bilancio il collocamento a riposo d'impiegati che non saranno sostituiti: beneficio assai maggiore dell'onere delle pensioni.

In conclusione, la proposta riforma del Genio civile è dunque tale nel suo complesso che migliorerà l'andamento dei servizi e gioverà alla finanza, pur senza dimenticare i riguardi dovuti ad impiegati che servirono il Paese per lunghi anni.

SENATO DEL REGNO

La seduta del 13 aprile.

Si riprende la discussione delle

Convenzioni marittime.

SPROVIERI dice che voterà il progetto.

BRIOSCHI, relatore, dichiara che non può accettare la proposta del ministro di sostituire nell'art. 1° alle parole: *entro un anno* quelle: *entro sei mesi*. La diminuzione del termine non è possibile, data la entità delle visite da fare. Aggiunge che le parole *entro un anno* comprendono anche un termine minore; non conviene quindi dimostrare un disaccordo che non esiste.

FINOCCHIARO accetta la proposta del relatore di sostituire alle parole: *entro un anno*, le parole: *entro l'anno corrente*.

Con questo emendamento si approva l'articolo. Si approvano pure gli articoli 2 e 3.

All'art. 4 GIOLITTI dice che la questione non è tecnica. Trattasi di decidere se debbasi fare affidamento sul Governo o rimettere in campo la questione avanti il Parlamento. Dichiara che il Governo pubblicherà tutto. Osserva che portare innanzi al Parlamento la questione sullo stato dei piroscafi della Società prima che il Governo pronunci il suo giudizio, non è conveniente. La questione risolleverebbesi davanti ai due rami del Parlamento e potrebbe, in ipotesi, avere una soluzione diversa al Senato e alla Camera. Questo non è scopo dell'Ufficio centrale. Giudica che se l'art. 4 limitasse di ordinare le pubblicazioni, lo scopo dell'Ufficio centrale sarebbe raggiunto. Sospendere l'approvazione del Governo è pericoloso.

ROSSI accetta con piacere la proposta del Governo che non lo esautora e giova agli interessi generali. Spera che l'Ufficio centrale ridarà la sua fiducia anche al ministro della marina e spera che il Parlamento, mettendo da parte la questione politica, cercherà il vero benessere della marina mercantile.

ARMÒ esamina le diverse soluzioni che si presentavano al Senato; questo però prenda ogni precauzione ma non dica che le Convenzioni debbono essere sospese, cioè approvate prima e disapprovate poi.

BRIOSCHI dichiara di consentire con Rossi che si spese troppo per le ferrovie e poco per la marina mercantile. Spiega come il compito dell'Ufficio centrale sia limitato e dichiara acuta l'osservazione di Armò sul difetto informatore dell'articolo 4. Difende però l'articolo 4 dall'accusa generale d'incertezza, di compromettere gli interessi della Navigazione Generale e dichiara di aderire alla proposta di Giolitti circa la formula dell'articolo 4 che chiarisce gli obblighi e la responsabilità del Ministero.

Approvasi l'art. 4 emendato, e l'art. 5 senza discussione.

Approvasi l'art. 6.

FINOCCHIARO parla sopra l'art. 7; teme che nella applicazione possa eccedersi nell'interpretare le ultime parole dell'articolo, che dicono: «salvi i privilegi legalmente costituiti a favore dei terzi.» Propone la soppressione di queste parole.

Approvasi l'art. 7 con la soppressione.

BRIOSCHI propone la seguente aggiunta all'articolo 8: «Essa (Società) continuerà ad avere compartimenti in Genova, ed in Palermo colle loro attuali condizioni ed attribuzioni e sedi in Napoli e Venezia.» Crede che questa soluzione troncherà l'agitazione manifestatasi in qualche centro.

FINOCCHIARO accetta la proposta dell'Ufficio centrale.

Approvasi l'art. 8 emendato.

Approvansi in seguito i successivi articoli fino al 18 ed ultimo del progetto.

Il PRESIDENTE avverte che questo progetto verrà votato a scrutinio segreto domani in principio di seduta.

Levasi la seduta alle 5,45.

CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta del 13 aprile.

La seduta viene aperta all'ora solita. I deputati non sono più numerosi di ieri. Presiede l'on. Zanardelli. Sono fra i presenti i ministri Grimaldi, Lacava, Bonacci e Racchia. Si accordano alcuni congedi.

Le monete estere di rame.

GRIMALDI risponde all'interrogazione di Trompeo e Giovagnoli circa la circolazione delle monete di rame di Stati esteri nel Regno. Dice che il Ministero, per impedire la speculazione disonesta, diramò una circolare alle casse dello Stato e alle Prefetture vietando l'accettazione di tali moneta. Per tale atto il Governo fu accusato d'avere per troppo tempo tollerato lo sconcio senza mettere in guardia i cittadini. Si scagiona di tale accusa. Fin dal 1892 il Governo con circolare ai prefetti avvertiva l'inconveniente. Si discusse se contro gli speculatori si potesse adoperare il Codice penale, ma alcuni procuratori del Re opinarono non potersi, perchè la moneta di rame s'introduce come metallo da fondere. Ora il Ministero studia se si possa colpire i disonesti speculatori in altri modi, specialmente con un decreto reale che impedisca l'introduzione del rame in forma di moneta.

TROMPEO e GIOVAGNOLI replicano insistendo sulla necessità che il Governo tuteli gl'interessi del minuto commercio cui la questione interessa vivamente.

GRIMALDI ripete le sue assicurazioni.

Su disordini avvenuti in un Comune in quel di Cosenza.

ROSANO, sottosegretario di Stato agli interni, rispondendo all'interrogazione di Del Giudice sui disordini avvenuti nel Comune di Lago (Cosenza) per colpa del sindaco funzionante e sul contegno tenuto nella circostanza dai carabinieri di quella stazione, dichiara che il Governo ha inviato sul luogo un funzionario per verificare i fatti e suggerire i provvedimenti.

Sugli ufficiali postali e telegrafici.

Il sottosegretario di Stato poste e telegrafi, rispondendo ad una interrogazione di Valli Eugenio, assicura che i criteri seguiti dal Governo per collocare a riposo gli ufficiali postali e telegrafici sono esclusivamente quelli della giustizia e del rispetto ai diritti acquisiti.

SANI, sottosegretario dei lavori pubblici, risponde all'interrogazione di Delvecchio, Bettolo e Danco circa i provvedimenti per aumentare la potenzialità della linea Pisa-Civitavecchia. Riconosce la gravità della questione e la necessità di provvedere, ma unico provvedimento sarebbe quello del raddoppiamento del binario, che importerebbe la spesa di tredici milioni. Il bilancio ora non potrebbe sopportare tale spesa, ma il Governo non ne abbandona il pensiero. Intanto, d'accordo con la Società Mediterranea, procurerà che sia impiantato un servizio di segnali a tutte le stazioni.

DELVECCHIO ringrazia per quest'ultima assicurazione. Rileva le condizioni speciali della linea e il traffico grande che vi si esercita, specialmente di carattere internazionale. Riconosce quanto si è fatto, ma afferma esser necessario introdurre nuovi miglioramenti. Dichiarasi quindi soddisfatto.

La Camera convalida senza discussione l'elezione di Guy al Collegio d'Anagni.

Si riprende la discussione del

Progetto sul Genio civile.

Discutesi l'art. 42, che fa divieto agli ufficiali del Genio civile di assumere incarichi estranei al loro ufficio.

BRUNICARDI, ritenendo questo articolo ingiusto ed offensivo per gli ufficiali del Genio civile, vorrebbe come Romanin-Jacur che fosse soppresso, in linea subordinata che si attenuassero le disposizioni dell'articolo stesso, e perciò propone e svolge un emendamento.

DI SANT'ONOFRIO combatte il nuovo art. 42 perchè ne riuscirebbe di grave nocumento alle Provincie, ai Comuni e ad altri enti morali che si valgono spesso e con vantaggio dell'opera degli ufficiali del Genio civile.

GENALA e VACCHELLI, relatore, difendono il concetto del nuovo art. 42 perchè sono disposti ad accettare modificazioni che ne attenuino la portata.

La Camera respinge una proposta di Guerci tendente ad approvare l'art. 42 come fu proposto dalla Commissione, ed approva il seguente nuovo articolo concordato fra il Ministero e la Commissione con l'assenso di Brunicardi, di Sant'Onofrio, di Romanin-Jacur, di Rava:

Art. 42. — Gli ufficiali del Genio civile non possono prendere alcuna ingerenza in servizio di privati, di Società, Provincie, Comuni ed altri Corpi morali, nè accettare delegazioni dai Tribunali senza una speciale autorizzazione del Ministero dei lavori pubblici. Eguale autorizzazione è necessaria per qualsiasi servizio da prestarsi all'estero. L'autorizzazione non potrà concedersi se non in caso eccezionale e secondo le norme che saranno stabilite dal regolamento.

Discutesi l'art. 46, che riguarda il collocamento a riposo per l'attuazione del nuovo ruolo degli ufficiali del Genio civile che risulteranno un'eccedenza rispetto al ruolo stesso.

GENALA dichiara che intende di ridurre il personale al numero strettamente necessario procedendo a questa riduzione con maggiore scrupolo e con giusti criteri ed assumendo intera la responsabilità dell'applicazione di questa legge. Approvasi l'art. 46.

Discutesi l'art. 47, il quale stabilisce che le pensioni agli ufficiali del Genio civile i quali non avranno raggiunto alla scadenza dei tre mesi i 25 anni di servizio, collocati a riposo per effetto del precedente articolo, saranno liquidati a termini degli art. 14 e 17, legge 14 aprile 1864, N. 1731.

SOCCI propone invece che sia approvato l'art. 47 proposto dal Ministero, così concepito: «Gli ufficiali del Genio civile che non hanno raggiunto alla scadenza dei tre mesi i 25 anni di servizio acquisteranno titolo a conseguire una pensione uguale alla metà del loro stipendio.»

CARMINE non può consentire nella proposta di Socci che vorrebbe il ripristinamento dell'articolo 47 ministeriale. Le pensioni debbono essere meglio commisurate agli anni di servizio e all'età che gl'impiegati avranno al momento del licenziamento. Desidera di udire il parere del ministro del tesoro. Propone quindi che si rimandi la discussione a domani.

TORRIGIANI non è dell'avviso di Carmine, si associa a quelli che sostengono l'articolo ministeriale.

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

Progetti ammessi alla lettura.

Il PRESIDENTE comunica che gli Uffici hanno autorizzato la lettura delle seguenti proposte leggi:

a) del deputato *Arcoleo* per modificazioni alla circoscrizione giudiziaria amministrativa di Catania;

b) del deputato *Aprile* che riguarda pure modificazioni alla circoscrizione di Catania;

dei deputati *Casale, Galli, Morin, Dewartino* relativa al trattamento delle pensioni dovute agli operai avventizi ed ai lavoranti della R. marina.

Comunicansi le seguenti interrogazioni:

di *Rossi Luigi* per sapere se il guardasigilli intenda di applicare la legge 30 marzo 1890, che dà facoltà al Governo di modificare la circoscrizione giudiziaria e migliorare gli stipendi della Magistratura;

di *Vendola* circa la necessità di affrettare i lavori di manutenzione nel bacino inferiore del Volturno e specialmente presso Brezza;

di *Agnini* per sapere se il ministro della guerra intenda di provvedere a che sia regolarizzata la posizione degli ufficiali ammogliati senza permesso;

di *Valle Angelo* sul modo e sui criteri coi quali si istruisce il processo per l'Associazione dei malfattori del Viterbese;

di *Giovagnoli* ed altri sulla utilità di trasferire in locali più adatti le due sezioni dell'Archivio di Stato di Roma;

di *Ferraris Maggiorino* per sapere se il ministro del commercio accetti e faccia sue le valutazioni circa le immobilizzazioni, le sofferenze e le perdite di ciascuna singola Banca, contenute nelle ispezioni presentate al Parlamento;

di *Fiasti* sulle cause dei perturbamenti che si verificano con deplorevole frequenza fra le operaie delle Manifatture dei tabacchi in Napoli;

di *Galdo* per conoscere i criteri che hanno determinato l'emanazione del decreto 11 luglio 1892 e gli intendimenti del guardasigilli circa l'applicazione dell'art. 10, legge 30 marzo, concernente l'emolumento dei pretori.

Sugli stipendi dei professori degli Istituti secondari.

RAMPOLDI domanda quando potrà discutersi la legge relativa agli stipendi dei professori degli Istituti tecnici.

MARTINI, ministro, prega Rampoldi di ritirare la sua mozione, chè domani presenterà al Senato il progetto per lo riordinamento delle scuole normali e pel miglioramento degli stipendi dei professori delle scuole stesse, e presto presenterà alla Camera un altro progetto relativo alle scuole tecniche. Quanto agli Istituti tecnici, crede che mancherebbe al Parlamento il tempo per discutere una terza legge, tanto più che lo riordinamento di quegli Istituti merita di essere profondamente studiato.

RAMPOLDI ritira la sua mozione prendendo atto delle dichiarazioni del ministro.

Pel sindaco elettivo in tutti i Comuni.

BORGATTA domanda sia inscritto all'ordine del giorno il progetto relativo al sindaco elettivo.

GIOLITTI osserva che trattasi di una riforma che dev'essere messa in armonia con tutti i servizi comunali e di pubblica sicurezza, perciò dev'essere ben studiata, nè si può discutere di straforo. Osserva che la Commissione la quale esaminò il progetto che è di iniziativa parlamentare non chiese neppure qual fosse l'avviso del Governo.

BORGATTA non può che prender atto di queste dichiarazioni, convinto che il presidente del Consiglio non vuol la riforma.

PRINETTI meravigliasi dell'opposizione del presidente del Consiglio all'iscrizione nell'ordine del giorno di un progetto che ha fatto il corso regolamentare completo.

GIOLITTI non si è opposto all'iscrizione nell'ordine del giorno del progetto, solamento ha voluto far osservare che per questa via non si può arrivare ad una conclusione pratica.

Levasi la seduta alle 6 3/4.

PER TELEGRAFO DA ROMA

(Edizione sera).

Il progetto bancario davanti alla Commissione parlamentare.

13, ore 4,10 pom.

La Commissione pel progetto pel riordinamento degli Istituti di emissione tenne oggi una lunga e importante seduta cominciandosi la discussione generale del progetto.

Vacchelli si dichiara contrario alla legge come è proposta. Vuole la Banca unica nuova e che lo Stato si incarichi direttamente della liquidazione della Banca Romana emettendo perciò biglietti di piccolo taglio di cui oggi si sente così vivo il bisogno.

Sonnino svolge con molta copia di studi il suo progetto della Banca Nuova unica, le cui azioni, in compenso dei danni, abbiano a darsi agli azionisti delle Banche attuali. Afferma che le nuove azioni rappresenteranno un grande valore. Quindi vi guadagnerà il paese, avendo un Istituto forte, e gli azionisti.

Ferrari Luigi e *Cremonesi* aderiscono a tale ordine di idee.

Vastarini e *Danco* fanno una proposta speciale riservando il loro voto.

Fusco combatte il progetto Sonnino, dimostrando che il nuovo Istituto così progettato avrebbe quelli stessi vizi d'origine che temesi possano esservi col progetto ministeriale.

Cerruti si dichiara in massima favorevole al progetto ministeriale.

Salandra dice che accetterebbe le idee di Sonnino, ma teme che l'applicazione pratica porti pregiudizio al credito di coloro che hanno attualmente interessi cogli Istituti attuali. Si riserva di esporre ulteriormente i suoi concetti.

Chiesa non si unisce all'idea di Sonnino, di cui teme pure le conseguenze nell'attuale situazione del credito del Paese; ma concorda con Sonnino nella necessità di riformare radicalmente il progetto.

La discussione generale continuerà sabato.

(Edizione mattino).

NOTE PARLAMENTARI.

Il sindaco elettivo in tutti i Comuni.

Dichiarazioni di Giolitti in proposito.

Le Convenzioni in Senato.

Negli Uffici della Camera.

13, ore 9,5 pom.

La Camera anche oggi era scarsa e tranquilla. La discussione sulla riforma del Genio civile non potè esaurirsi, ma si spera che lo sarà domani, essendo ormai superati tutti i punti più importanti della legge. Furono notevoli le dichiarazioni di Martini a Rampoldi, annunziando il ministro che domani presenterà al Senato il progetto pello riordinamento delle scuole normali. Martini soggiunse poi che quanto prima presenterà anche alla Camera il progetto per regolare gli stipendi degli insegnanti secondari.

— In fine di seduta, essendo sopravvenuto Giolitti, fin allora trattenuto in Senato, Borgatta ripetè la domanda, a cui ieri non potè aver risposta causa l'assenza di Giolitti, cioè se il Governo intenda di sollecitare la discussione del progetto di iniziativa parlamentare per il sindaco elettivo in tutti i Comuni.

Giolitti risponde di coglier questa occasione per fare una dichiarazione. (*Attenzione*) Egli sostenne altra volta, e ripete anche ora, che devesi allargare il principio della elettività del sindaco più di quanto l'attuale legge stabilisce, ma non crede che il provvedimento si possa prendere con un semplice articolo di legge così com'è proposto nel progetto. Osserva che il sindaco personifica un'importante attribuzione di Stato. Purtroppo abbiamo in Italia un partito avverso all'attuale stato di cose, il quale tende ad impadronirsi delle Amministrazioni comunali. Bisogna quindi circondare l'elettività del sindaco nei piccoli Comuni con un complesso di norme relative alla pubblica sicurezza, lo stato civile, ecc. Ciò va studiato seriamente, non improvvisato. (*Bene!*) Osserva poi incidentalmente che la Commissione del progetto compì i suoi lavori e presentò la relazione senza interrogare il Governo, il quale seppe poi che la relazione era stampata e distribuita. (*Oh!*)

Borgatta, dicesi contento di aver provocato le esplicite dichiarazioni del Governo. Gli pare però che il Ministero fosse altra volta disposto a favore del progetto. Soggiunge poi che un membro della Commissione lo assicurò che questi aveva conferito con il presidente del Consiglio. Forse fuvvi equivoco.

Giolitti: «Effettivamente un giorno nei corridoi della Camera mi fu fatto vedere un abbozzo del progetto, a proposito del quale osservai quello che ho ripetuto oggi, poi non seppi più nulla.»

Prinetti interviene nell'incidente per affermare che il Governo deve inscrivere all'ordine del giorno delle sedute il progetto.

Giolitti: «Non mi sono mai opposto a che inscrivasi. Soltanto, siccome parevami che ieri e oggi l'onorevole Borgatta accennasse a chiedere una pronta discussione del progetto, volli dir subito ciò che penso a proposito di esso.»

Borgatta: «Io volevo chieder soltanto che si inscrivesse all'ordine del giorno. (*Rumori. Ilarità*)»

Giolitti: «Se si contenta di questa iscrizione sopra un foglio di carta non mi oppongo certo; tanto più che, essendo il progetto distribuito regolarmente, porta che si inscriva sull'ordine. Ma, ripeto, dovremo dare la precedenza ad altri progetti più urgenti.»

Prinetti: «Quali?»

Giolitti: «Per esempio la legge sul reclutamento, indi i bilanci.»

L'incidente è esaurito.

— Il Senato oggi era animatissimo. Si calcola che fossero presenti almeno 150 senatori. Come rileverete dal resoconto della seduta, si verificò l'accordo preveduto fra il Governo e l'Ufficio centrale, evitandosi così l'incidente tanto desiderato dall'Opposizione! Il progetto modificato dal Senato sarà presentato alla Camera forse domani stesso, dopo che il Senato avrà proceduto alla votazione. Il Governo chiederà che il progetto venga inviato alla stessa Commissione che lo esaminò la prima volta.

— Gli Uffici non costituitisi l'altr'ieri si costituirono oggi così:

Quinto: Presidente Tondi, vice-presidente Giovanelli, segretario Frascara; settimo: presidente Lari, vice-presidente Omodei, segretario Torlonia; ottavo: presidente Trompeo, vice-presidente Pantano; segretario Masi.

— Il Comitato inquirente sulla elezione di Wollemborg si compone di Chiapusso, Cambray e Danco. Il Comitato si recherà quanto prima nel Collegio di Cittadella.

— Pare che le vacanze parlamentari saranno prese il 18 corrente. Durerebbero sino al 3 di maggio.

— Stamane gli Uffici (meno il secondo e il quarto, ch'è non si trovarono in numero legale per deliberare) presero in esame il disegno di legge per l'istituzione della Cassa di previdenza per gli impiegati degli archivi notarili. A commissari vennero eletti gli onorevoli Rava, Cremonesi, Buttini, Budini, Giovagnoli, Serrao e Chiaradia.

Vacanza nelle scuole per le nozze d'argento.

13, ore 9 pom.

Il ministro della pubblica istruzione, on. Martini, ha diramato una circolare ai prefetti invitandoli ad annunziare alle Autorità scolastiche che il 25° anniversario delle nozze dei Sovrani, essendo una festa a cui deve partecipare tutta la grande famiglia italiana, non può mancarvi quella parte della nazione che viene educata nelle scuole per essere l'Italia futura quale i nostri padri la sognarono e noi desideriamo. Perciò il 22 aprile sarà giorno di vacanza in tutte le scuole primarie e secondarie.

Per l'andata della regina Vittoria a Roma.

Una conferenza sul Paruta.

13, ore 10 pom.

Corre voce che la gita di Brin a Firenze abbia, tra gli altri, lo scopo di stabilire la gita della regina Vittoria a Roma. La regina non si tratterrebbe in Roma che poche ore del giorno ventidue. La gita avrebbe carattere di visita amichevole, che la regina Vittoria farebbe alla regina Margherita avanti di lasciare l'Italia. Appunto per dare alla visita della regina d'Inghilterra questo spiegazioni, la regina Margherita non sarebbe andata a Firenze, contrariamente a quanto dapprima si pensava.

— Oggi l'ex-deputato Pascolato tenne nel Collegio Romano una conferenza storica sopra Paolo Paruta e i suoi tempi. Assistevano la Regina, l'on. Martini e numerosi senatori e deputati. La conferenza, a cui assisteva una folla elegante, riuscì interessantissima e riscosse vivi applausi. La Regina si congratulò col simpatico conferenziere. (Paolo Paruta, come si sa, fu uno dei più illustri scrittori politici, storici e oratori della Repubblica di Venezia. Nacque a Venezia il 14 maggio 1540 e morì il 6 dicembre 1598).

La visita di re Umberto alla regina d'Inghilterra.

Il Re a Villa Palmieri.

La lettera della regina Margherita — Il "luncheon".

FIRENZE (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 13, ore 1,35 pom. — All'arrivo del Re, trovavasi alla stazione il colonnello Slade, addetto militare all'Ambasciata inglese a Roma, che, a nome della Regina, invitò il Re a colazione nella villa Palmieri con i personaggi del suo seguito. Il Re, accompagnato dal Duca d'Aosta, dal ministro Brin, dal comm. Rattazzi e dai suoi aiutanti di campo, si recò a mezzodì a villa Palmieri per ossequiare la regina Vittoria, accettando il gentile invito di rimanere a *déjeuner* nella villa. All'asciolvere hanno assistito i principi di Battenberg, i duchi di Lorne, i granduchi di Mecklemburgo, i principi di Hohenzollern, Sassonia e Meiningen, il prefetto e il sindaco.

Intorno alla visita fatta dal Re alla regina d'Inghilterra a Villa Palmieri la *Stefani* ci comunica:

Firenze, 13. — Il Re, accompagnato dal Duca d'Aosta, da Brin, Rattazzi, Ponzio-Vaglia e dagli ufficiali del seguito, uscì dal palazzo Pitti alle 1 3/4 pomeridiane, recandosi alla villa Palmieri. In tutte le vie, specialmente sulla piazza della Signoria e sulla scalinata del duomo, folla enorme che fece al Re una calorosissima ovazione.

Il Re giunse alla villa Palmieri acclamato vivamente lungo tutto il percorso. L'incontro di Umberto colla regina Vittoria ebbe il carattere della più schietta ed intima cordialità. Il Re presentò alla Regina Rattazzi, il generale Ponzio-Vaglia e gli ufficiali del seguito. Il Re rimise alla regina Vittoria uno scritto autografo della regina Margherita avendo questa voluto personalmente esprimere il suo rincrescimento che una lieve indisposizione le abbia impedito di prendere parte, com'era sua intenzione, alla rapida gita. Fu servito poscia un *luncheon*.

Vi assistettero il Re, la regina Vittoria, il Duca d'Aosta, il principe e la principessa di Battenberg, il marchese di Lorne, la principessa Carlotta Meiningen, la principessa Luisa Anhalt, il duca e la duchessa di Meklemburg, il principe e la principessa Hohenzollern, Brin, Rattazzi, Ponzio-Vaglia, lord e lady Spencer, il prefetto, il sindaco, il generale Driquet e membri della Casa della regina Vittoria e del re Umberto.

Il Re rimase a Villa Palmieri due ore. Quindi col Duca d'Aosta, Brin, Rattazzi, Ponzio-Vaglia, gli ufficiali ed il seguito ritornò alle 4 pom. a palazzo Pitti, percorrendo lo stesso stradale dell'andata. Una folla immensa lo acclamò calorosamente.

Il Re ricevette alle 4,30 a palazzo Pitti il principe Hohenzollern. Il Re riparte per Roma stasera alle ore 10,30.

Il Re con il Duca d'Aosta si recò alle Cascine ove una elegante e numerosa folla gli fece cordialissima dimostrazione.

Stasera il Re offre un pranzo alle Autorità.

La questione bancaria nel Congresso delle Camere di commercio.

MILANO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 13, ore 10,15 pom. — Oggi, seconda giornata del Congresso delle Camere di commercio, presiedeva Locarni. La maggior parte della giornata fu spesa nel votare il regolamento. Si discusse della Banca unica e della pluralità delle Banche, e si approvò con voti 35 contro 5 e tre astensioni il deliberato della Commissione che conclude approvando il nuovo assetto della trinità bancaria con una sola forte Banca per azioni e Banco dei due Banchi meridionali, purchè tale Banca sia vigilata e sottratta alle deleterie influenze, purchè l'assetto sia circondato da rigidissime disposizioni valenti a rinforzare i tre Istituti mantenendoli nell'orbita esclusiva delle loro attribuzioni, obbligandoli all'adempimento della funzione essenziale del cambio e sottraendoli a qualsiasi estranea influenza deleteria. Si approvò poscia con 36 voti su 45 votanti la seguente deliberazione: Essere opportuno che ogni Istituto emetta i propri biglietti con un tipo distinto e distinta responsabilità.

Consiglio generale del Banco di Napoli.

NAPOLI (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 13, ore 9 pom. — Ieri si riunì il Consiglio generale del Banco di Napoli, che riconfermò le cariche precedenti e discusse la relazione dei censori. Nella seduta odierna il Consiglio si occupò del sussidio alla Società di navigazione italo-britannica, e discusse poscia il *memorandum* che dovrà mandare al Parlamento.

La revisione della Costituzione e gli scioperi nel Belgio.

Un ministro colpito da un pugno.

LIEGI (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 13. — In tutti gli opifici industriali e nelle cave di carbone si lavora col personale completo. Le squadre degli operai sono invece incomplete nel bacino di Seraing.

BRUXELLES (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — La Destra della Camera, riunitasi stamane per esaminare la questione della revisione della Costituzione, non prese nessuna decisione. I ministri Beernaert e Woeste dichiararono che il Governo appoggerà energicamente ogni soluzione accordante all'elemento operaio una larga partecipazione al diritto elettorale.

Il numero degli scioperanti diminuisce a Bruxelles, ma raggiunge i 15,000 nel Borinage e 30,000 in tutto il Belgio. Il Governo ha preso tutte le misure necessarie.

Il ministro Woeste nel pomeriggio, uscendo dalla Camera, ricevette un pugno sulla faccia. L'autore dell'aggressione venne arrestato.

Il partito operaio pubblicò un nuovo appello in favore dello sciopero generale. Nel pomeriggio d'oggi s'ebbe una zuffa nelle vicinanze della Camera; due feriti. A Quaregnon 3000 scioperanti eressero barricate. I gendarmi li caricarono, sparando in aria. Un

gendarme cadde da cavallo e la folla lo maltrattò gravemente. Alcuni feriti; sei arresti.

Anche a Patarages furonvi collisioni con parecchi feriti fra scioperanti e gendarmi. Sei individui vennero arrestati pei fatti di ieri.

Dichiarazioni di Stambuloff sulla politica estera della Bulgaria.

Il processo al metropolita Clemente.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 13. — Stambuloff, ricevendo un redattore della *Neue Freie Presse*, disse che ricevette a Vienna prove preziose che la politica austro-ungarica rimane fedele al programma di favorire l'indipendenza e l'autonomia dei popoli balcanici. Attualmente nessun bulgaro pensa all'indipendenza, nè pensa di ottenere per forza il riconoscimento della Bulgaria. Nessuno vuole offendere, ovvero provocare la Russia, nessuno in Bulgaria è contrario al principe Ferdinando, che riceve da tutti i partiti testimonianze di devozione. I rapporti con l'Austria-Ungheria, Italia, Inghilterra e Germania sono buoni e non furono mai migliori colla Porta.

— La *Politische Correspondenz* ha da Sofia che l'istruttoria contro il metropolita Clemente è terminata. Clemente fu rinviato dinanzi ai Tribunali ordinari.

Il principe Ferdinando a villa Pianore.

VILLA DELLE PIANORE (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 13. — È giunto il principe Ferdinando accompagnato dal consigliere Fleischmann e dal dottore Jkulovija, suo medico personale. Del seguito, parte, è rimasto a Vienna e parte a Firenze. Oggi, alle 3 pom., il principe riparte per Firenze; domani probabilmente ritornerà a Pianore per trattenersi fino al giorno del matrimonio, sempre stabilito il 20 aprile.

FIRENZE (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 13, *ore 3,6 pom.* — Il principe Ferdinando e la principessa Clementina sono arrivati alle 7 ant. La principessa Clementina scese all'*Hôtel de la Paix*; il principe Ferdinando è partito per villa delle Pianore, donde tornerà a Firenze stasera. Il principe è accompagnato dal gran maresciallo di Corte, Foras.

— I ministri Stambuloff e Grecoff sono attesi posdomani.

La questione finanziaria in Francia.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — L'odierno Consiglio dei ministri occupossi del bilancio del 1894 presentante 151 milioni di franchi di nuove spese. Sarà pertanto impossibile di assicurare il pareggio del bilancio mediante economie.

Peytral esaminò se non debbasi rinunziare di incorporare nel bilancio ordinario le spese straordinarie della guerra e della marina; in caso contrario bisognerebbe creare nuove imposte per far fronte alla situazione mediante 170 ovvero 180 milioni che se ne ricaveranno.

Il processo del *Ristorante Very*.

Il ricorso di Carlo Lesseps.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 13, *ore 9,38 pom.* — Il processo contro gli autori della esplosione del *Ristorante Very* volge al suo termine. La audizione dei testimoni è finita senza incidenti. L'avvocato generale pronuncia la requisitoria. I giurati si ritirarono poco fa. Il verdetto lo avremo dopo le 10. Attorno al palazzo di giustizia staziona una grande folla. Numerose pattuglie di agenti disperdono i gruppi, che si riadunano nuovamente altrove.

— La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso di Carlo Lesseps contro la sentenza della Corte d'Assise per corruzione di funzionari.

I documenti di Ahlwardt l'antisemita.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — Ahlwardt annunciò alla Presidenza che presenterà domani al *Reichstag*, avanti lo svolgimento dell'ordine del giorno, i documenti annunziati prima delle vacanze di Pasqua. Credesi che si proporrà di rinviare i documenti ad una Commissione, come fecesi pel precedenti.

L'effetto d'un brindisi di Ruiz Zorrilla a Parigi.

Barcellona, 10 aprile.

(GIORGIO PATRICIO) — Alcuni giorni or sono, come sapete, in Parigi ebbe luogo un banchetto in onore dell'emigrato spagnuolo Ruiz Zorrilla, capo del partito repubblicano-democratico-rivoluzionario. A tal banchetto presero parte parecchie personalità politiche della Francia, americani e spagnuoli, tutti amici dell'esule volontario; e le cose procedettero assai bene, tanto che ognuno ebbe a lagnarsene nèdi qua nè di là dei Pirenei. Senonchè s'è venuto a sapere che nel discorso pronunciato dallo Zorrilla vi furono concetti punto onorevoli per la Spagna. Egli avrebbe detto: « Direte che la monarchia spagnuola non figura nella triplice alleanza, nè sarà mai con essa, almeno ostensibilmente; però il giorno in cui voi, o francesi, perdeste la prima battaglia, l'esercito di osservazione dei Pirenei invaderebbe il territorio francese. Fa d'uopo non dimenticare che i Pirenei formano la linea di frontiera meno munita di fortificazioni. »

Queste parole produssero una dolorosa impressione non solo negli spagnuoli residenti in Parigi, ma in tutta la Spagna. Ruiz Zorrilla ha fatto un'offesa inqualificabile alla cavalleria spagnuola, dando per certo che questa nazione attaccherebbe alle spalle, e quando lo vedesse vinto, un paese di cui si finge amico. La indignazione è profonda, e non solo fra i monarchici, ma benanche fra i repubblicani. Gli stessi zorrillisti disapprovano apertamente l'affermazione del loro capo, che tenta di scavare un abisso immenso fra la Spagna e la Francia. Pi y Margall, capo dei federalisti, Esquerdo e Salmeron, pure repubblicani, si sono messi d'accordo ed hanno telegrafato a Ruiz Zorrilla invitandolo a dare spiegazioni onde dissipare la pessima impressione prodotta dal suo sconsigliato brindisi; nel caso che le parole attribuitegli fossero del tutto vere, lo esortano a dire quale portata volle loro dare e con qual fine ha cercato di mettere in diffidenza ed in sospetto il popolo francese.

Inutile dire che la Stampa spagnuola protesta energicamente contro le antipatriottiche parole dello Zorrilla. Vero è che questi, da ben diciotto anni fuor di patria, non ha più un concetto giusto dello stato sociale e politico della Spagna. La lunga permanenza in terra straniera sposta un po' per volta i nostri criteri rispetto al paese nativo, sicchè involontariamente esageriamo in bene od in male giudicandolo. D'altra parte, il carattere di cospiratore emigrato esclude di per sè l'equanimità dei giudizi e delle vedute. C'è da sperare che Zorrilla sappia scagionarsi dall'accusa di offensore della patria che ogni buon connazionale gli muove, e non a torto.

LE CITTA' ITALIANE per le nozze d'argento dei Sovrani.

Treviso, 12. — L'Associazione Liberale Monarchica di Treviso onde festeggiare le nozze d'argento aveva incaricato l'egregio pittore Mainella di miniare un *album* da presentarsi ai Sovrani. Ma il ministro della Real Casa pregò il prefetto di Treviso di ringraziare l'Associazione Monarchica per lo squisito pensiero consigliandola di desistere dal proposito di attuarlo, non potendo le LL. MM., conformemente i desiderii espressi nel loro telegramma dell'ottobre scorso, accettare nella fausta ricorrenza nessuna offerta.

Bergamo, 12. — (AMBROSIO). — Ieri la Deputazione provinciale ha deliberato di inviare ai Sovrani un indirizzo di augurii e felicitazioni, steso sopra pergamena, da eseguirsi dal locale Istituto tecnico, e di proporre al Consiglio provinciale lo stanziamento di un fondo da erogarsi in sussidio agli operai colpiti da infortunii nei lavori di spettanza dell'Amministrazione provinciale, a titolo di elargizione per attenuarne le conseguenze.

Vestignè, 13. — La proposta altamente umanitaria e filantropica della Commissione esecutiva avente sede in Roma a pro degli orfani degli operai morti per infortunio sul lavoro ha trovato eco anche nel cuore della popolazione di Vestignè.

La Giunta municipale, plaudendo ed assecondando la nobile iniziativa della Commissione romana, nominò un Comitato locale per solennizzare degnamente le nozze d'argento delle LL. MM. il Re e la Regina.

Il Comitato deliberò di presentare agli Augusti Sovrani un *album* pieno di firme raccolte fra la popolazione; e poi, considerando che il generoso concetto del Comitato di Roma potrebbe più prontamente ed efficacemente attuarsi qualora assumesse carattere di beneficenza locale, venne nella determinazione d'iniziare nel paese una sottoscrizione, a quota libera, per formare un fondo da darsi alla Congregazione di carità od all'Asilo infantile, come verrà in seguito stabilito, purchè sia esclusivamente devoluto in soccorso agli orfani degli operai morti per infortunio sul lavoro.

Torre Pellice, 10. — (VANDAL.....INO) — Anche Torre Pellice modestamente si prepara per ricordare le nozze d'argento dei Sovrani. Tutte le Società, le scuole primarie e secondarie ed il pubblico concorrono per l'Istituto Nazionale di Roma. Il *Timoia*, giornale settimanale valdese, ha pure aperta una sottoscrizione pubblica, già bene avviata, a beneficio dell'Orfanotrofio femminile valdese, Istituto che ricovera una quarantina di ragazze povere ed orfane, ed anche il Municipio ne ha aperta un'altra a favore della Congregazione civile di Carità.

Per iniziativa della Società Operaia tutte le Associazioni si riuniranno il 22 e il 23 corrente per una dimostrazione popolare ed assisteranno quindi ad una conferenza patriottica detta dal prof. Jahier.

I rappresentanti degli Stati esteri alle nozze d'argento.

ATENE (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — Il duca di York partirà fra qualche giorno sull'*Osborne* per l'Italia per rappresentare la Corte d'Inghilterra alle nozze d'argento dei Sovrani d'Italia. Il principe Giorgio di Grecia partirà simultaneamente per l'Italia sullo *Psara* per rappresentare la Corte ellenica alle nozze d'argento.

COSTANTINOPOLI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — Per le nozze d'argento dei Reali d'Italia il sultano invia a Roma il muscir (maresciallo) Hassan Fehmi-pascià.

AJA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — Il reggente invia a Roma per le nozze d'argento dei Sovrani il vice-ammiraglio Ten Bosch.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — D'ordine dell'imperatore una deputazione degli ufficiali del 13° reggimento ussari, di cui il re Umberto è capo, composta del colonnello Blesing, maggiore Schmeling e primo luogotenente Marwitz si recherà a Roma a felicitare il Re in occasione delle nozze d'argento.

Il Bollettino della pubblica istruzione.

(Per telegr. da Roma — Edizione mattina)

13, *ore 7 pom.*

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero della pubblica istruzione* di questa settimana contiene le seguenti nomine e disposizioni:

Università. — Garibaldi, professore di fisica sperimentale all'Università di Genova, è confermato nell'ufficio di direttore della Scuola di farmacia presso detta Università — Pasta, giardiniere-capo presso l'Orto Botanico di Torino, è nominato giardiniere-capo custode, ivi — Berrino, giardiniere presso l'Orto Botanico di Torino, è nominato giardiniere-capo ivi — Venne aumentato del decimo lo stipendio ai professori Cipolla Carlo, Bozzolo Camillo e Allievo Giuseppe dell'Università di Torino.

Venne aumentato del decimo lo stipendio a Lucini, Talon, Turcotti e Carabelli, impiegati presso l'Università di Pavia.

Licei. — Vischi, preside del Liceo di Ivrea, è collocato a riposo. — Venne concesso l'aumento dello stipendio al professore Cecchi, del Liceo di Genova.

Ginnasi. — Vitaliani, prof. reggente nel ginnasio di Adria, è trasferito a Bobbio, ed il professore reggente Brugnara da Bobbio passa al ginnasio di Adria.

Istituti tecnici. — Venne concesso l'aumento sessennale dello stipendio a Berti, professore all'Istituto tecnico di Alessandria, a Rotaroni, professore id. id. di Pavia, a Faure, id. id. id. di Porto Maurizio, a Tedesco, id. id. di Savona, a Bottazzi, id. id. di Torino.

Ispettori e delegati scolastici. — Bselli, ispettore scolastico in aspettativa, è collocato a riposo — Cattaneo, ispettore scolastico a Parma, è trasferito a Padova, e l'ispettore Dalmonte da Mantova è trasferito a Parma — Rampari è nominato delegato scolastico del mandamento di Cuneo Torinese.

Monumenti. — Della Cella è nominato ispettore dei monumenti pel circondario di Bobbio.

Convitti Nazionali. — A Balduzzi, rettore al Convitto nazionale di Voghera, viene aumentato lo stipendio — D'Arcese, addetto al Convitto nazionale di Voghera, è trasferito a Benevento — Lecchi, id. id. di Cosenza, id. a Novara e nominato economo effettivo — Squarcia, id. id. di Salerno, id. a Voghera — Sanna, id. id. di Torino, id. ad Aosta — Mordini, id. id. di Voghera, id. a Cividale — Maltini, id. id. di Cividale, id. a Voghera — Albertieri, id. id. di Lucera, id. ad Aosta — Gallo, id. id. di Taranto, id. a Torino — Venne aumentato lo stipendio a Rolfo, economo nel Convitto nazionale di Torino — Venne pure aumentato lo stipendio agli istitutori Sanna del Convitto d'Aosta e Manacorda del Convitto di Torino.

Revoca di trasferimento. — Venne revocato il decreto con cui si trasferiva Carboni, sotto-bibliotecario alla Biblioteca universitaria di Genova a quella dell'Università di Sassari.

REATI E PENE

Il processo Cavallotti-Luzio.

MANTOVA (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 13, *ore 4,10 pom.* — Nell'odierna udienza del processo intentato dal Cavallotti contro la *Gazzetta di Mantova*, il teste avv. *Melissari* depone che fu presente al colloquio che ebbe luogo in Chianciano fra il Cavallotti ed il Giubilei. Questi riconobbe le proprie lettere che gli furono lette dal Cavallotti, il quale dichiarò di non possederne peraltro gli originali.

Il teste *Buffolini* depone come il precedente testimonio.

Stefano Canzio depone come il Mestig circa le lettere del Cavallotti.

A questo punto nasce un tumulto perchè l'avvocato Nasi vuole smentirlo per quanto disse sull'incidente del deputato Demaria.

Il comm. *Demartini*, consigliere d'Appello, depone cose insignificanti.

Il teste *Pozzoli* vide il Fissore discorrere col Cavallotti, il quale rifiutò le carte che dal suo interlocutore gli venivano offerte.

Il teste *Clivio* narra come l'avv. Nasi avesse negato d'avere mai scritto, durante la propria adolescenza, una lettera d'ossequio a Cavallotti, giurando anzi sulla testa d'un suo bambino di non rammentare questo fatto. Scommise pure 1000 lire, che pagò quando gli fu presentata la lettera, che egli riconobbe per sua.

Sport

Tiro a Segno Nazionale - Torino

Prima Gara ordinaria Comunale

che avrà luogo nei giorni 23, 24, 25 aprile 1893 dalle ore 8 alle 11 1/2 ant. e dalle 2 alle 6 p. m.

Programma.

Gara Patria. — Bersaglio regolamentare a 300 metri — Serie di 60 colpi in tre riprese di 20 colpi da spararsi la 1ª in piedi, la 2ª in ginocchio, la 3ª a terra, a 10 colpi per volta — Punti sommati colle imbroccate — Tassa di serie: 1ª serie, L. 4; 2ª serie, L. 3.

Premiazione d'onore. — Alle tre migliori serie superiori ai 180 punti: medaglia d'oro di 1ª, 2ª e 3ª grado. — Per riprese superiori ai 73 punti: medaglia d'oro di 3ª grado — Per riprese superiori ai 70 punti: medaglia d'argento di 1º grado — Per riprese superiori ai 65 punti: medaglia d'argento di 2º grado — Per riprese superiori ai 60 punti: medaglia d'argento di 3º grado — Per riprese superiori ai 56 punti: medaglia di bronzo di 1º grado — Per riprese superiori ai 51 punti: medaglia di bronzo di 2º grado — Per riprese superiori ai 52 punti, medaglia di bronzo di 3º grado.

Premiazione a maggioranza relativa. — Alle 6 migliori serie, premi di L. 70, 60, 50, 40, 30, 20 — Alle 6 migliori riprese in piedi, premi di L. 40, 30, 25, 20, 20, 15 — Alle 6 migliori riprese in ginocchio, premi di L. 40, 30, 25, 20, 20, 15 — Alle 6 migliori riprese a terra, premi di L. 40, 30, 25, 20, 20, 15. — In totale N. 24 premi.

Ogni tiratore non può conseguire in questa gara che un premio d'onore ed uno di maggioranza, il maggiore escludendo il minore. Potrà però conseguire nella gara di maggioranza più diplomi, i quali saranno di 1º, 2º o 3º grado, secondochè il tiratore ha vinto nella premiazione d'onore una medaglia d'oro, d'argento o di bronzo.

Dotazione di premiazione L. 1000.

Gara Torino (Riservata ai tiratori di 2ª categoria). — Bersaglio regolamentare a 200 metri — Serie ripetibili di 5 colpi — Concorrono le 6 migliori di cadun tiratore — Tassa di serie L. 0 20 — Punti sommati.

Premiazione d'onore. — Medaglia d'oro per punti 85 e diploma 1º grado — Medaglia d'argento 1º grado per punti 81 e diploma 2º grado — Medaglia d'argento 2º grado per punti 75 e diploma 2º grado — Medaglia d'argento 3º grado per punti 72 e diploma 2º grado — Medaglia di bronzo 1º grado per punti 66 e diploma 3º grado.

Premiazione a maggioranza relativa. — 1º premio L. 60, 2º L. 50, 3º L. 45, 4º L. 40, 5º L. 35, 6º L. 30, dal 7º al 9º L. 25, dal 10º al 13º L. 20, dal 14º al 19º L. 15, dal 20º al 25º L. 10.

Dotazione della gara L. 800.

Gara Italia. — Bersaglio regolamentare a 300 metri — Serie ripetibili di 5 colpi — Concorrono le 6 migliori di cadun tiratore — Tassa di serie L. 0 25 — Punti sommati.

Per la premiazione a maggioranza relativa i tiratori scelti della Società di Torino presenteranno sulle 6 una serie fatta a 400 metri.

Premiazione d'onore. — Medaglia d'oro di 1º grado per punti 97 e diploma di 1º grado — Medaglia d'oro di 2º grado per punti 93 e diploma di 1º grado — Medaglia d'oro di 3º grado per punti 91 e diploma di 1º grado — Medaglia d'argento di 1º grado per punti 80 e diploma di 2º grado — Medaglia d'argento di 2º grado per punti 78 e diploma di 2º grado — Medaglia d'argento di 3º grado per punti 75 e diploma di 2º grado — Medaglia di bronzo per punti 70 e diploma di 3º grado.

Premiazione a maggioranza relativa. — 1º premio L. 100, 2º L. 90, 3º L. 80, 4º L. 70, 5º L. 60, 6º L. 55, 7º L. 50, 8º e 9º L. 45, 10º e 11º L. 40, 12º e 13º L. 35, 14º e 15º L. 30, dal 16º al 18º L. 25, dal 19º al 21º L. 20, 22º e 23º L. 15, dal 24º al 28º L. 10.

Dotazione della gara L. 1400.

Gara Fortuna. — Bersaglio nero di 40 centimetri su campo bianco — Cartone utile di 80 centimetri diviso da 1 a 25 — Distanza metri 200 — Colpi illimitati fino a colpire 20 cartoni — Premiati i 10 migliori di [cadun] tiratore. — Tassa per cadun colpo L. 0 20.

N. 15 premi in oggetti. — Pendolo *officier* con suoneria — Lampada in bronzo con piedistallo — Fucile da caccia — Elegante valigia — Cassetta intarsiata per liquori — N. 12 cucchiaini d'argento — Tavolo con servizio per tè — Rivoltella — Binoccolo — Porta canne con testa di cavallo — Due alabarde — N. 4 spille in oro (Brisighelli).

Dotazione della gara L. 1200.

Gara di Rivoltella. — Bersaglio di 50 centimetri diviso da 1 a 7 con visuale nera su campo bianco di centimetri 18 a 50 metri — Rivoltella calibro non superiore a 12 millimetri a retrocarica — Serie ripetibili di 6 colpi — Punti sommati — Concorrono le 6 migliori serie

Categoria *A* — Libera a tutti — Tassa di serie L. 0 30.

N. 10 premi in oggetti. — Calamaio in bronzo argentato — Tavolo con servizio per fumatore — N. 3 spille (Brisighelli) — N. 2 ciondoli oro e argento — 1 spilla argento dorato (Badoni) — N. 2 spille *idem*.

Dotazione della gara L. 250.

Categoria *B* — Riservata agli ufficiali dell'esercito, purchè in divisa e colla rivoltella d'ordinanza. — Tassa di serie L. 0 15 — 1º premio Medaglia d'oro; 2ª Medaglia d'argento di 1º grado; 3ª e 4ª Medaglia d'argento di 2º grado; 5ª Medaglia d'argento di 3º grado.

Gara Esercito (Riservata ai Corpi del presidio di Torino). — Bersaglio regolamentare a 200 metri — Due serie di 5 colpi non ripetibili — Premiata la migliore di cadun tiratore — Punti sommati colle imbroccate, la 2ª serie serve di graduatoria.

Premi alle rappresentanze dei 5 migliori tiratori di cadun Corpo — 1º premio Medaglia d'argento di 1º grado e diploma di 1º grado — 2º Medaglia d'argento di 2º grado e diploma di 1º grado — 3º Medaglia di argento di 3º grado e diploma di 1º grado — 4º Medaglia di bronzo di 1º grado e diploma di 2º grado — 5º Medaglia di bronzo di 2º grado e diploma di 2º grado.

Premi ai rappresentanti. — 1º e 2º premio Medaglia d'argento di 1º grado e diploma di 1º grado — 3º e 4º Medaglia d'argento di 2º grado e diploma di 2º grado — 5º e 6º Medaglia di 3º grado e diploma di 2º grado — 7º 8º 9º Medaglia di bronzo di 1º grado e diploma di 2º grado — 10º 11º 12º Medaglia di bronzo di 2º grado e diploma di 3º grado.

NOTIZIE ITALIANE

BOLOGNA. — I funerali del colonnello Galletti. — (*Nostro telegr.*, 13, ore 9 pom.) — Ieri mattina è morto il cav. Emilio Galletti, colonnello, comandante del nostro Distretto militare.

Il cav. Galletti era di famiglia oriunda genovese stabilitasi poi a Torino, dove egli nacque 56 anni addietro.

A Torino fece gli studi di matematica e nel 1858 si laureò ingegnere idraulico e architetto. Nel 1859 ai primi sintomi della guerra per l'indipendenza si arruolò nell'arma del genio col grado di sottotenente, e fece quella campagna. E come nel 1859, fece valorosamente il dover suo nella campagna del 1866, raggiungendo grado a grado quello di colonnello; e comandò il 7º reggimento fanteria.

Oggi gli vennero resi solenni funebri con lo intervento delle Autorità, dei generali e di numerosi ufficiali superiori e subalterni.

— Il suicidio di uno studente. — Oggi si è ucciso un giovanotto diciottenne, studente di ginnasio, a nome Giovanni Costa. Pare che sia stato vittima di una delusione amorosa.

ROMA. — Per lo scoppio della polveriera. — La Corte d'Appello di Roma, confermando la sentenza del Tribunale, ha ritenuto il Ministero della guerra irresponsabile del danno cagionato dallo scoppio della polveriera di vigna Pia ai fratelli Moroni appellanti, in conformità dell'assunto della regia Avvocatura Erariale, in persona dell'avv. Criscuolo.

VENEZIA. — (Nostre lettere, 12 aprile) — (*f. s.*) — **Uno sciopero, un principe e un cardinale.** — Stamane un giornale annunziava che alcuni plotoni di truppa erano stati inviati nella notte a Campolongo, essendo scoppiato uno sciopero fra gli operai addetti alla coltura di quelle risaie. Vista la gravità della notizia, volli accertarmi della sua autenticità, ma invece mi fu risposto che era semplicemente falsa. Della truppa era stata inviata bensì sulla linea di Mestre (non però di Campolongo), ma solo perchè doveva transitare per quella località il principe di Bulgaria, proveniente da Vienna e diretto a Viareggio per le sue nozze. Ma neanche il principe credette soddisfare la curiosità di molti cittadini di quei paesi, poichè in sua vece, col treno delle 10,10 diretto a Roma, passò il cardinale arcivescovo della capitale austriaca. Il principe arriverà fra giorni.

— Rothschild. — Nel bacino di San Marco ha gettato l'ancora il piroscafo *Aurora*, del Lloyd Austro-Ungarico, con cinquanta persone d'equipaggio, senza alcun passeggero. Questo piroscafo fu noleggiato dal barone Rothschild, il quale fra poco vi s'imbarcherà.

— Il fratricida. — Consigliato dal sindaco e da parecchi suoi amici di Arcugnano (Vicenza), quel Placido Marchesini che l'altro ieri ferì gravemente la sorella con una coltellata s'è costituito alle Autorità di P. S. Egli dice di ignorare completamente i particolari del tragico fatto, preso com'era dagli effetti del vino bevuto.

LIVORNO. — (Nostre lettere, 12 aprile) — (*g. c.*) — **R. Accademia Navale.** — Domenica, 16 corrente, saranno terminati gli esami degli ufficiali allievi del corso superiore. Nelle varie prove subite finora si son contesi il primato S. A. R. il principe Luigi e il sottotenente Bonelli di Valenza. S. A. R. il principe Luigi domenica partirà per Roma, ove si tratterrà fino al termine delle feste che avranno luogo per festeggiare le nozze d'argento degli Augusti Sovrani. Verso la metà di maggio S. A. prenderà imbarco sopra una nave regia destinata a lunga navigazione.

— Le navi che quest'anno comprenderanno la divisione allievi al comando dell'ammiraglio Morin sono la *Vittorio Emanuele*, il *Flavio Gioia* e l'*Amerigo Vespucci*.

ALESSANDRIA. — (Nostre lett., 12 aprile) — (GAGLIARDO) — **Un amnistiario di nuovo genere.** — Un signore, oltre la settantina, che, nato povero, è oggi milionario, e ben noto in Alessandria, offriva in questi giorni al Ricovero di mendicità la somma di L. 10 mila da pagarsi dopo la sua morte, e ad ogni modo non più tardi del 1903, a patto che il Ricovero gli faccia fare subito un gran ritratto e lo esponga al pubblico, annualmente, il giorno anniversario della fondazione del pio Istituto, fra le effigie dei benemeriti.

L'Amministrazione accettò l'offerta del milionario a condizione però che il ritratto se lo facesse far lui a proprie spese.

ONEGLIA. — (Nostre lett., 12 aprile) — (*R.*) — **Il suicidio di un marinaio.** — Ieri mattina giungeva nel nostro porto con carico di vino il brigantino *Rachele* di questa città, portante bandiera a mezza asta. Un fatto luttuoso aveva contristato il suo viaggio. Il giorno innanzi, alle ore 10 di mattina, certo Capurro Carlo, marinaio trentenne, sparavasi un colpo di fucile rendendosi all'istante cadavere.

Lascia moglie e figli. Ignoransi le cause che possono averlo spinto al passo fatale.

ACQUI. — (Nostre lett., 11 aprile) — (STAZZELLO) — **Disgrazia od omicidio?** — Ieri e stamane accorse l'Autorità giudiziaria nei boschi comunali di Maranzana ad indagare se il cadavere di uno sconosciuto, colà giacente da alcuni giorni, dava indizio di una disgrazia o di un suicidio o di un omicidio. Finora non si conosce però ancora nulla in riguardo. È probabile che dipenda tale morte da qualche rissa, perchè ne succedono quasi sempre fra coloro che vanno a tagliar legna in tali boschi che sono divisi in zone assegnate a diversi Comuni, fra i quali sorgono sempre diverbi e contestazioni.

— Passeggiata di convittori. — Il prof. Candelli, direttore del convitto Umberto I, l'altro giorno conduceva i giovani del suo convitto ad una passeggiata al Comune di Grognardo, dove rimasero tutto il giorno ospitati cortesemente dal dottor Burio. I baldi giovani arrivarono alla sera vispi e ingagliarditi dalla dura prova.

DRUENT. — (Nostre lettere, 12 aprile) — **Morte del sindaco.** — Il giorno 7 corrente moriva in Druent Giuseppe Payrolero, ex-sindaco. La dimostrazione data in suo onore all'accompagnamento funebre fu oltremodo commovente e solenne.

Il Consiglio comunale, radunato d'urgenza, decretava di recarsi in massa ai funerali, di issare la bandiera a mezz'asta dal palazzo comunale, dar vacanza alle scuole per due giorni e far intervenire la scolaresca pure coi ceri a spese del Comune.

L'intera popolazione ne prese parte con somma riverenza, perchè stimava e rispettava il Payrolero come un suo padre e benefattore.

ARTI E SCIENZE

L'eclisse totale di sole del 15-16 aprile 1893.

L'eclisse totale di sole del 15-16 corrente è una delle più lunghe di questo secolo ed è anche l'ultima che in esso si potrà vedere nel continente e dalla quale gli astronomi si promettono di attingere nuove nozioni di fisica solare. La durata maggiore della totalità è di 4m40s e l'ombra della luna si proietta su di una grande estensione del nostro globo.

Cominciando nel Pacifico meridionale, la linea di totalità passa in direzione NE ed entra nel Chilì a Charanas, verso il 29° grado di latitudine sud; attraversa l'America del sud ed esce a Para Cura, che è un villaggio presso Ceara, posto sull'estremo nord-est del Brasile a 3°40' di latitudine sud. Passa quindi nell'Atlantico, e dopo averlo traversato nella sua parte più angusta, entra in Africa alla punta Palmeria presso Joal, possedimento francese, quasi a mezza strada tra Bathurst e Dakar, 14° di latitudine nord.

In ultimo l'ombra abbandona la terra nell'interno dell'Africa settentrionale.

Per l'Italia l'eclisse avverrà il 16 e sarà parziale; la grandezza della fase massima è compresa tra 42 centesimi di diametro solare all'estremo sud e 2 centesimi all'estremo nord. Il principio avrà luogo alle 4,13 pom. al sud, in Sicilia, ed alle 4,47 al nord, nel Friuli; e la fine alle 5,25 pomeridiane nell'estremo nord ed alle 5,23 nell'estremo sud. Per Torino l'eclisse comincerà alle 4,25 pom. e terminerà alle 5,30.

Attesa la singolarità del fenomeno, gli astronomi delle diverse nazioni si faranno premura di osservarlo specialmente nell'intento di risolvere interessanti problemi che rimangono ancora incerti sulla delicatissima corona che circonda il sole e che assai difficilmente può scorgersi fuori di questa occasione.

L'eclisse nella zona totale sarà osservata da diverse spedizioni di astronomi, nel Chilì, nel Brasile e nell'Africa, giacchè vi è quasi assoluta certezza di bel tempo nel Chilì e nell'Africa, e sufficiente probabilità nel Brasile.

Gli inglesi hanno inviato due spedizioni nei luoghi dove essa è di maggior durata, una nell'Africa a Fundium, presso Bathurst, e l'altra nel Brasile, a Para Cura collo scopo principale di fotografare la corona solare, e di intraprendere osservazioni spettroscopiche della stessa.

Nel Chilì si è portata la spedizione dell'Osservatorio del Collegio di Harward ordinata dal professore Pickering e vi si è pure recato il professore Schaeberle dell'Osservatorio Lick in California. A Para Cura vi saranno probabilmente due o tre spedizioni americane inviate dall'Università e dall'Osservatorio di Washington ed una Commissione brasiliana.

Il *Bureau des longitudes* di Parigi ha inviato a Joal una completa spedizione sotto la direzione degli astronomi Deslandres e Bigourdan, e il signor De La Baume Pluvinel si è recato egli pure a Joal. Gli astronomi francesi hanno anch'essi lo scopo principale di fotografare la corona ed il suo spettro.

Giova sperare che le nuove indagini abbiano felice esito e possano arricchire la scienza di nuove ed importanti notizie sulla fisica solare, su cui tanto finora si è fatto.

P. F. DENZA.

Teatro Gerbino. — Rammentiamo che questa sera al teatro Gerbino si rappresenta il nuovissimo lavoro drammatico in tre atti di Libero Pilotto *Bela vita*. Vi prendono parte il cav. Privato, il cavaliere Zago, i signori Duse, Corazza e le signore Duse, Brunini-Privato, Bianchini, Cristiani, Corazza e Baspini.

Dopo *Bela vita*, la farsa: *Un servisio a l'amigo Cerasa*.

Teatro Alfieri. — Rammentiamo che ha luogo stasera la serata d'onore del primo attore De Sanctis.

Il programma reca la commedia in un atto di Janelli: *Di punto in bianco*, e il dramma in tre atti di Martini, riduzione di Whitest: *La sghignazzata*.

Questo dramma è nuovo per l'Italia; e il De Sanctis lo tenta fra noi, per uscire dalla cerchia ristretta di lavori che la consuetudine impone come « cavallo di battaglia » ai primi attori, obbligando, così, sempre i giovani a calcare le orme dei seniori.

Una farsa chiuderà lo spettacolo.

Una serata al Rossini. — Questa sera al teatro Rossini ha luogo lo spettacolo d'onore del primo attore e direttore della Compagnia permanente piemontese signor Federico Bonelli, col seguente programma:

I compagn d' reclusion, commedia in tre atti di T. Cuniberti; *Tapassin professor d' botanica*, conferenza umoristica di Alberto Viriglio; *Un'ora d' matrimoni*, brillante farsa.

Augurii al bravo seratante.

Teatro Torinese. — Domani a sera al teatro Torinese la Compagnia Toscana di prosa e canto colla maschera dello *Stenterello*, sostenuta da Baldassarre Serandrei, incomincerà un corso regolare di rappresentazioni.

Il concerto Navone alla sala Marchisio. — Numeroso pubblico assistè ieri sera al concerto dato nella sala Marchisio dalla Scuola professionale di musica Navone.

Gli allievi della scuola — mandolinisti, chitarristi, arpisti, violinisti, pianisti — suonarono, sotto la di-

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (30)

L'INNAMORATA

Romanzo

di PONTSEVREZ

Allora ella cadde in ginocchio e, singhiozzando, esclamò:

— Oh! babbo, perdonaci, lo amo!

Il signor Dugué-Fortier, pallido, tremante, mormorava:

— Una pazza! Un commediante!

Rialzò la figlia, la respinse verso il divano, poi, rivolgendosi a Franck:

— Basta, signore, — gli disse, — la commedia è completa ed ella ha fatto la sua parte come un artista consumato. Tanto ingegno merita una ricompensa. Venga con me.

— Mi accorda la mano di sua figlia? — domandò il capitano prima di muovere un passo.

— È necessario..... perchè ella sia punita! — rispose il signor Dugué-Fortier con voce cupa.

— Signorina, — disse Franck, — spero renderle quella punizione tanto dolce quanto la ricompensa del paradiso.

Pronunziando quella frase, il signor d'Erqueville si inginocchiò ai piedi di Laura e depose sulla sua mano un bacio rispettoso.

— Oh! che ciò sia vero! — mormorò la fanciulla con voce fioca.

Franck si rialzò, e volgendosi verso il signor Dugué-Fortier, con elegante disinvoltura:

— Adesso, signore, — disse, — sono a sua disposizione.

CAPITOLO XX.

Dopo d'averlo introdotto nel suo studio, il signor Dugué-Fortier indicò una seggiola al signor d'Erqueville e s'abbandonò, lui, sul suo seggiolone.

— Signore, — disse dopo un minuto di silenzio, — da quanto so sul suo modo di vivere le dichiaro che preferirei vedere mia figlia morta che divenuta sua moglie.

Il signor d'Erqueville s'inchinò ringraziamento ironico.

— Dalla sua persistenza, dai mezzi con cui s'è servito per costringermi a dargliela, posso misurare a qual punto la crede ricca.

Gesto di protesta del capitano.

— I suoi calcoli, signore, saranno, credo, contraddetti dalla realtà. Mia figlia non avrà la dote che i cercatori di denaro credono che ella abbia.

— Sospetto superfluo, offesa gratuita, signore — disse il capitano con un gran sangue freddo. — Le ho chiesta la mano, non la dote di sua figlia.

— Ma se le offrissi la dote, a condizione di lasciarmi la figlia, credo sarebbe un affare che si potrebbe accomodare fra noi.

Il suo successore ancora la brutalità delle parole. La collera, che gli faceva ribollire il sangue, esaltava il pover'uomo e non lo lasciava più padrone di sè.

— Ponga fine, la prego, alle insolenze — disse Franck con tono degno e conciliante. — Poichè è fatale che io divenga suo genero, si rassegni a trattarmi senza ira, come io mi faccio un dovere di trattarla con deferenza.

— Mia figlia possiede la fortuna di sua madre, — riprese il signor Dugué-Fortier, facendo un gesto per dichiarare che non dava alcuna importanza a quella deferenza tardiva e puramente esteriore; — essa non avrà altro. È un capitale di due milioni e duecentomila franchi. Il mio notaio spiegherà al suo come è composta quella somma; alla morte di mia moglie, la sua parte nella comunità non si elevava che a un milione centocinquantamila franchi. Quella somma ha prosperato, in dodici anni, nelle mie imprese. La lascierò libera di prendere il capitale o di lasciarlo in partecipazione nei miei stabilimenti; la avverto che, in questo caso, il beneficio medio non scende mai al disotto del dodici o quindici per cento. È una cosa da considerare.

Il signor d'Erqueville ascoltava attentamente. Certo egli aveva contato che Laura verrebbe a lui tenendo in ogni mano una somma perlomeno uguale a quella che il padre enunciava come totale assoluto della sua dote. Si guardò bene tuttavia di lasciar trasparire sul suo volto la menoma traccia della delusione che provava. Pagò d'audacia e tranquillamente fece questa osservazione:

— Per provarmi meglio la sua diffidenza potrebbe, signore, impormi il regime dotale.

Ma, sul terreno della discussione d'interessi, il signor d'Erqueville trovava un abile avversario. Egli s'attirò questa risposta:

— No, signore, non mi piace che sia così. Preferisco sia ben evidente che se mia figlia, divenuta pazza, prende per marito un dissipatore e un giocatore, lo paga a prezzo fisso.

Il signor d'Erqueville s'alzò per protestare, ma il signor Dugué-Fortier non gliene lasciò tempo.

— In quanto a me, signore, — riprese, — prevedendo che, colle sue abitudini, coi suoi gusti e coi suoi debiti farà presto a consumare la dote di mia figlia, provvederò ai bisogni di lei costituendole, il giorno del contratto di matrimonio, una rendita annua inalienabile di venticinquemila franchi. Ella avrà già abbastanza a soffrire della sua follia senza che, per espiarla, sia necessario farle soffrir la fame.

— Precauzione di padre saggio — disse ironicamente il capitano — e, per serbare la sua lusinghiera ipotesi, mi permetta di dirle che dopo d'aver mangiato la dote di sua figlia, mi rimarrà, per darle del pane, senza parlare del mio stipendio e di qualche rendita, i quarantasettemila franchi che rende la mia tenuta d'Erqueville.

— La quale, ipotecata, ne assorbe cinquantamila.

— Le sue informazioni ritardano — disse con calma superba il capitano d'Erqueville. — Avevo infatti, in un'epoca, convertito il valore della mia proprietà senza voler alienare il fondo. Presi in imprestito, dando la tenuta in pegno e trasformando l'imprestito in valori mobiliari, che, comprati a corsi inferiori e rivenduti a corsi rialzati, mi hanno permesso di liquidare, colla differenza, certi aggravi risultanti dalla successione paterna. Ma dal giorno in cui ho seriamente pensato al matrimonio, ho ritenuto come un dovere la liberazione immediata del fondo di cui porto il nome, il nome che offro alla donna che sarà mia moglie. Sulla tenuta d'Erqueville non v'è più la menoma ipoteca, signore: essa è perfettamente libera e tutti gli affittamenti sono rinnovati a buone condizioni. Se ne dubitasse, ho qua con me, fortunatamente, i documenti provanti la verità delle mie asserzioni. È giusto, ed è necessario, che ella sia esattamente informata su me, da me. Non ha certamente pagato due milioni le informazioni false che ha avuto dagli altri.

Il signor Dugué-Fortier non dissimulava la sua sorpresa. Non c'era da dubitare: aveva sotto gli occhi documenti autentici, irrefutabili.

Ma allora, se Muzier lo aveva ingannato su quel punto, che cosa valevano le sue asserzioni sul resto?

Tuttavia, senza precipitare sulla conclusione, egli confrontò le date. Muzier non aveva mentito, ma dopo la sua verifica all'ufficio delle ipoteche, il signor d'Erqueville, con mezzi segreti, aveva trovato a liberare la sua tenuta.

— Sta bene, signore, — disse, — la felicito e auguro che i suoi errori di gioventù le siano contati come peccati veniali; ne abbia la contrizione perfetta.

— Ella parla, signore, tanto bene quanto il mio onorato cugino, il signor abate di Breil, un prete del più gran merito — disse il capitano con tono leggermente canzonatorio.

— Adesso, signore, affrettiamo le cose.

— Appaga i miei voti; più di lei io desidero la conclusione, poichè aspetto la felicità.

Un mese dopo, il matrimonio fu celebrato in gran pompa, in mezzo ad una folla d'invitati dei più eleganti ed aristocratici.

Laura, un po' impallidita dagli avvenimenti delle ultime settimane, era anche più bella, e suo padre, benchè afflitto e turbato, si sentì lieto e superbo dei complimenti che tutti facevano della novella sposa.

Dopo il *lunch* offerto al palazzo Dugué-Fortier, i giovani sposi dovevano partire pel castello d'Erqueville.

Nelle combinazioni stabilite per la loro vita futura v'era quella di tenere madamigella d'Esserent come intendente della loro casa.

Ne informarono il signor Dugué-Fortier in presenza dell'istitutrice. Ma il vecchio, col suo tono il più austero, significò i suoi ordini all'intrigante.

— Madamigella, vada a fare i suoi bauli ed esca da casa mia sul momento. E sappia che esce, non perchè mia figlia, maritata, non ha più bisogno di dama di compagnia, ma perchè la scaccio.

Laura e Franck tentarono perorare per lei; il vecchio, con gesto imperioso, li fece tacere.

(Continua).

Pazientino.

Soluzione dell'ultimo gioco: Con-ci-lio.

Sciarada.

Mi vorrai perdonare, o Nicareto,
Se dedico a te questo biaticcio
Che il viver suo solo non ripete
Da un inutile puerili capriccio,
Ma dal desio invece ch'ho ardente
D'aver risposta da tua greca mente.
Senza *secondo* non v'ha certo *intero*,
E sì l'*intero*, che son cari al mondo,
Che il *secondo*, son opra del *primiero*,
In tal modo può dirsi chiaro e tondo
Che senza *primo*, irreparabil danno,
Il *secondo* e il *totale* più non v'hanno.

Cortassi Luos.

pezione del maestro Giovanni Navone, un valzer di Vittorio Navone, la bella serenata *Onde marine* di Graziani Valter e una marcia del Ballenghi con garbo ed esattezza. La pianista signorina Malvina Ceccato suonò il difficile *Rondò capriccioso* di Mendelssohn, la signora Dina Lampugnani eseguì con molto buon gusto un'*Elegia* del Mazzier, la signorina Serafina Rosario fu applaudita nell'esecuzione di una romanza del Tosti per mezzo soprano.

Il giovanissimo professore Vittorio Navone diede prova della sua proteiforme abilità musicale suonando sul violoncello la deliziosa *Noces de Jeannette* del Mohr, un *Valzer* di bravura per chitarra sola, un difficilissimo ma poco artistico pezzo per mandolino del Vieuxtemps.

L'adolescente Giuseppe Navone dovette replicare un pezzo per violino, nella cui esecuzione dimostrò molta disposizione per la musica.

Accompagnò egregiamente al pianoforte il maestro Cappello.

La Melba a Genova. — Il nostro *Sere* ci scrive da Genova:

« Grande entusiasmo destò la diva Melba ieri sera al Carlo Felice nell'unica rappresentazione della *Lucia di Lammermoor*. Il teatro era affollatissimo, sebbene non vi fosse la piena del *Falstaff*. L'applauso caloroso del pubblico, che dapprincipio parve piuttosto freddo, la salutò nella cavatina del primo atto e l'entusiasmo scoppiò nel duetto del 2° atto, raggiungendo poi il colmo nel famoso *rondò* del 3° atto, che fu una vera rivelazione. Del *rondò* si volle il *bis* e la somma artista sfoggiò tale e tanta efficacia, tanta sonorità, tanto sentimento artistico, tanta varietà di coloriti da intontire. Benissimo il tenore Bertran e il baritono Blanchard; eccellente l'orchestra. Insomma fu uno spettacolo anche questo quale da anni a Genova non se n'ebbe l'uguale.

« Ed ora al Carlo Felice tanto di catenaccio, e..... chissà per quanto! »

In occasione delle nozze d'argento dei Sovrani gli editori L. Roux e C. di Torino pubblicheranno il 18 corr. *I Reali d'Italia*, antichi e nuovi d'origine nazionale, di Carlo Dionisotti.

L'annunzio di questa pubblicazione riuscirà senza dubbio bene accetto ai lettori. Il nome del Dionisotti, membro della Deputazione di storia patria per il Piemonte, noto già per le importanti sue opere storiche, ci assicura del valore e dell'originalità dell'opera. Questa poi è assai interessante per se stessa, perchè presenta come in un quadro tutte le figure dei Reali d'Italia d'origine nazionale, dai più antichi tempi ai giorni nostri, e contiene quindi una grande quantità di notizie storiche, che tornerà molto utile e gradito avere insieme riunite.

Il volume si divide in due parti: la prima contiene i capitoli: Il movimento nazionale, Berengario primo Re d'Italia, I Re Borgognoni, Berengario II e Adalberto Re d'Italia, Gli Ottoni Imperatori di Germania e Re d'Italia, Ardoino terzo Re d'Italia, Agnazione del Re Ardoino, Gli Ardoini Conti di Torino, Gli Ardoini di Pavia; la seconda contiene i capitoli: L'aspettativa di nove secoli, Origine italiana della Casa di Savoia, Umberto Biancamano, Il matrimonio di Oddone colla contessa Adelaide, Sguardo retrospettivo della Casa di Savoia, I Principi di Savoia-Carignano, Vittorio Emanuele II, primo Re dell'Italia nuova, Umberto I, secondo Re d'Italia.

CRONACA

PRIMO CONGRESSO NAZIONALE
delle Società economiche
da tenersi in Torino nei giorni 8, 9, 10 e 11 maggio

Elenco dei temi
stati prescelti dalla Commissione ordinatrice.

I. — Se mediante una coltura più intensiva sia possibile e rimunerativo aumentare la produzione dei cereali e segnatamente del grano in Italia, in modo da diminuire notevolmente o da eliminare l'importazione dall'estero.

II. — Dei mezzi atti a dare maggiore sviluppo all'industria dei vini in Italia, particolarmente in rapporto all'esportazione, e tenuto conto delle condizioni speciali delle diverse regioni enologiche (relatore dottor cav. Arnaldo Strucchi).

III. — Se per le industrie che dimostrino di essere in grado di esportare non convenga al sistema del *drawback* sostituire quello di una restituzione media dei dazi corrisposti sulle materie prime e sui prodotti adoperati nella fabbricazione (relatori commendatore G. Piana e comm. Ernesto De Angeli).

IV. — L'unione monetaria latina e gli spezzati d'argento (relatore l'on. Luigi Luzzatti, deputato al Parlamento).

V. — Della Società anonima (relatore l'on. Maggiorino Ferraris, deputato al Parlamento), e della legislazione dei fallimenti in Italia (relatore avv. Enrico Alloati).

VI. — Delle forme e delle applicazioni del credito agrario in relazione alle condizioni generali del credito in Italia (relatori avv. prof. cav. Alessandro Garelli e on. avv. Ippolito Luzzati, deputato al Parlamento).

VII. — Dell'imposta progressiva in Italia (relatori avv. prof. cav. Gaetano Ferroglio e comm. ingegnere Giacinto Berruti).

VIII. — Dell'ordinamento nazionale di rappresentanze libere dell'agricoltura, dell'industria e del commercio (relatori comm. Alessandro Rossi, senatore del Regno, e comm. Ernesto De Angeli).

Le domande di iscrizione al Congresso debbono essere indirizzate alla Società Promotrice dell'Industria Nazionale, via XX Settembre, N. 54, in Torino.

Torino, 8 aprile 1893.

Per la Commissione ordinatrice:
Il presidente: P. Boselli.
I segretari: E. Alloati, G. I. Armandi.

Ecco ora il terzo elenco degli adesionisti a questo Congresso:

Milano. — Associazione dell'industria e del commercio delle sete — Castellini ing. Clateo — Maldifassi avv. Giuseppe — Richard cav. Augusto — Trombini dott. comm. G. B.

Genova. — Pini cav. Ranieri, direttore della *Settimana Vinicola*.

Napoli. — Direttore del Credito commerciale italiano.

Biella (Pettinengo). — Bellia cav. Celestino.

Alba (Guarene). — Società Agricola rappresentata dal conte Rebaudengo, presidente.

Volpiano. — La Volpianese, Società di mutua assicurazione per prevenire gl'incendi, rappresentata dall'avv. cav. Michele Bertetti, presidente.

Tirano. — Cuniberti ing. Michelangelo, direttore governativo Ferrovia Subappennina.

Torino. — Regia Accademia di agricoltura, rappresentata dai signori Fettarappa, ing. comm. G. — Bottiglia, ing. cav. A. — Thovez ing. cav. Cesare — Comizio Agrario — Sindacato Agricolo, rappresentato dall'avv. prof. cav. Garelli, presidente — Circolo Enofilo Subalpino, rappresentato dall'avv. cav. G. I. Armandi — Badini comm. Alfonso, deputato — Sanguinetti cav. Adolfo, deputato — Roux avv. cav. Luigi, deputato — Peyrot comm. Giulio, deputato — Vicary ing. Mario, consigliere comunale — Negri prof. cavaliere Pasquale, consigliere comunale — Gilardini cav. Pietro, consigliere comunale — Martini e Rossi (Ditta) — Cirio comm. Francesco — Chicco commendatore Francesco — Diatto ing. Vittorio — Ansaldi ing. Michele — Buscaglione ing. Giuseppe — Scavia avv. Giovanni — Sardi ing. Vincenzo — Schaepfer ing. Roberto — Poccardi cav. Giuseppe — Laurenti cav. Carlo — Giani cav. Giuseppe — Opezzi cav. Gaetano — Savant G. B.

Commissione comunale per le imposte dirette. — Il Consiglio comunale nella sua adunanza del 10 aprile corrente, dopo di avere proceduto alla votazione per la nomina della Commissione comunale per le imposte dirette pel biennio 1894-95, delegava alla Giunta di fare lo spoglio delle relative schede. Eseguitosi tale spoglio nella seduta della Giunta 12 corrente, risultarono confermati quasi tutti all'unanimità di voti i membri della Commissione attuale in numero di 33:

Alman cav. Felice — Antonelli ing. cav. Costanzo — Audisio cav. Gio. Batt. — Banfi geom. cav. Eugenio — Bersanino cav. Giorgio — Bertolotti avvocato cav. Giuseppe — Bologna ing. Luigi — Boridani dott. cav. Paolo Emilio — Canonico Silvio — Casanova cav. Francesco — Cariana ing. cav. Arturo — Chiola cav. Enrico — Comba avv. cav. Alfredo — Donn cav. Giovanni — Garizzo avv. Mauro — Gafola avv. cav. Francesco — Gilardini cav. Pietro — Grosso avv. cav. Federico — Grosso cav. Pietro — Maletti Vittorio — Malvano ing. cav. Alessandro — Mancio Luigi — Monti cav. Gio. Batt. — Novarese cav. Michele — Orsi avv. cav. Giuseppe — Perron ing. Prospero — Piana ing. cav. Edoardo — Rebaudengo avv. conte Eugenio — Rinaldi cav. Angelo — Simondetti Alberto — Tensi comm. Francesco — Vegliante avv. Augusto — Zoccola Ignazio.

Nozze d'argento delle Loro Maestà il Re e la Regina *(Comitato esecutivo torinese).* — 6ª lista di oblazioni raccolte direttamente dal Comitato.

Erede Salomon Sinigaglia, L. 25 — Tenente-colonnello Colli nobile Gerolamo, 5 — Molez Giovanni, 15 — Greggio Agostino, 10 — Avigdor Abramo, 5 — Rivoira Cesare, 2 — Gambetta Giuseppe, 1 — Galotino Antonio, 1 — Gamba Pietro, 0 50 — Galliale Giuseppe, 2 — Massa Lorenzo, 0 50 — Mautino Francesco, 0 50 — Donati Giuseppe, 1 — Vaccarino Lorenzo, 1 — Giana Giovanni, 1 — Leone Giovanni, 0 50 — Caretti G. B., 1 — Orso Carlo, 1 — Garda Felice, 0 50 — Capitta Federico, 2 — Mautino Giovanni, 0 50 — Bottino Bernardo, 1 — Molez Zélie, 1 — Valle Agostino, 1 — Casalino Pietro, 2 — Peradotto Vittorio, 4 — Peradotto Giuseppina, 1 — Ottino Giorgio, 0 50 — Gay Celestino, 0 50 — Guglielmetti Giuseppe, 0 50 — Coragliotto Giacomo, 0 50 — Bracco Francesco, 0 50 — G. Quaranta, 0 50 — Giudice, 1 — Picchiaira Giuseppe, 2 — Becchelli Andrea, 1 — Biddeca Salvatore, 0 50 — Santagostino Gerolamo, 1 50 — Tapputi Ignazio, 1 — Caravario Pietro, 2 — Bonardi Giuseppe, 5 — Manizza Luigi, 1 — Bertini Enrico, 2 — Bianco Luigi, 0 50 — Caramanno, 2 — Francia, 1 — Michela Battista, 0 50 — Cappone Luigi, 1 — Ferrero Achille, 1 — Motto Giovanni, 0 50 — Moretti Luigi, 1 — Meneghello Luigi, 0 50 — Battaglio Giuseppe, 0 50 — Bonardi Giovanni, 1 — Casadei, 0 50 — Bonardi Adolfo, 0 50 — Bonardi Benedetto, 0 50 — Berga Carlo, 0 50 — Berutti Ignazio, 1 — Varetto Giuseppe, 0 50 — Ceriana ing. Francesco, 100 — Egidio Zanaroli, 50 — Filiberto Allasia, 20 — Chiesa cav. Felice, 20 — Avv. Giovanni Scavia, 20 — Ing. Melchior Pulciano, 20 — Adolfo Pianta, 20 — Avigdor Enrico, 10 — Lovera Efisio, 1 — Costa Camillo, 1 — Fertili Giovanni, 1 — Biondo Giovanni, 1 — Coppi Vittorio, 8 — Gambone comm. Francesco, 10 — Fusoolo professor Giorgio, 5 — Marsengo cav. Francesco, 100 — Bertacchi comm. Daniele, 10 — Cav. Vaccheri nobile Giulio, 5 — Fratelli Maraglia e C., 500 — Cavaliere Amedeo Valliero, 100 — Cav. Eugenio Pollone, 100. — Totale L. 1216.

Comitato operaio per le nozze d'argento dei Sovrani. — Continuano con alacrità e sono ottimamente avviati i lavori del Comitato a preparare le feste pel 23 corrente, tanto che, se il tempo si mostrerà favorevole, si può presagire un bellissimo risultato.

Numerosissime sono già pervenute le adesioni delle Associazioni operaie, Corpi di musica e Società corali, e non è a dubitare che i pochi rimanenti non tarderanno ad aderire.

Oltre alla passeggiata-dimostrazione patriottica ed alla festa nel Giardino Reale, gentilmente concesso da S. M., si è potuto concretare una grande serata al teatro Vittorio Emanuele.

Per tale occasione il chiaro maestro Bolzoni ha spontaneamente accettato di dirigere l'orchestra, il che costituirà una vera attrattiva della serata.

Il Municipio concesse inoltre buona parte degli ottimi elementi del Liceo musicale, ed oltre alle migliori musiche si spera di avere pure il concorso di qualche distinto artista.

Il noto ed apprezzato poeta piemontese signor Virgilio ha composto per l'occasione una poesia dettata con quella abilità e sopratutto con quel cuore che egli mette sempre in ogni sua composizione.

Tale componimento, illustrato da una pregevole vignetta d'occasione, opera del bravo Giani, sarà posto in vendita nel Giardino Reale e sarà certamente acquistato da tutti come un caro ricordo della festa.

Lo stesso Virgilio poi ha pure composto qualche altra cosa, che sarà recitata nella serata del Vittorio Emanuele e che non mancherà di impressionare graditamente il pubblico.

Oltre alla medaglia-ricordo già coniata e perfettamente riuscita, sono pure a buon porto i lavori per l'*album* da offrirsi alle LL. MM. coll'indicazione di tutte le rappresentanze aderenti alla festa, e affidati come sono ai valenti ingegnere Dalbesio e signor Vezzosi danno assicurazione che si avrà un lavoro degno delle auguste persone cui è destinato.

È quindi certo che la dimostrazione di devozione e di affetto che gli operai torinesi vogliono dare ai loro amati Sovrani riuscirà sotto ogni aspetto pari allo scopo, e che ai bravi operai si unirà tutta la cittadinanza, ricordando che allo scopo patriottico si unisce anche quello di beneficenza, diretto a soccorrere gli orfani degli operai.

Partenze di truppa per la rivista di Roma. — Un buon nerbo di alpini (3° e 4° reggimento) e una batteria d'artiglieria di montagna si recano a Roma, dal Piemonte, per prender parte alla gran rassegna militare che avrà luogo colà, sabato 22 corrente, in onore dell'imperatore di Germania.

Questa truppa viaggierà con tre treni speciali che partiranno dallo scalo merci al Vallino: il 1° alle 10,30 pom. del 16 corrente; il 2° alle 12,58 ant. del 17; il 3° alle 10,30 pom. del 17 stesso. Questi treni militari viaggeranno colla velocità di 40 chilometri all'ora.

Col primo treno la sera del 16 partiranno il battaglione alpino Pinerolo (3° reggimento) e una brigata d'artiglieria di montagna: 625 uomini di truppa.

Il secondo treno il 17 porterà gli altri due battaglioni alpini componenti il 3° reggimento stanziato a Torino (colonnello Troya): 770 uomini.

Coll'ultimo treno la sera medesima partiranno i battaglioni alpini Susa, Ivrea e Aosta componenti il 4° reggimento (colonnello Balduino) con sede ad Ivrea: 1100 uomini.

Sono così 2495 uomini di truppa che partono per Roma.

I Duchi di Genova e il terremoto di Zante. — Ricorderanno i lettori come dopo l'infausta notizia del terremoto che distrusse quasi totalmente la bella Zante, il nostro console di Grecia avv. Alessandro Fubini fosse tra i primi ad aprire una sottoscrizione a Torino per recare soccorso a tanti infelici che da un momento all'altro restarono senza tetto o perdettero ogni fonte di lavoro e in breve caddero nella più desolante miseria. Quella sottoscrizione diede buoni frutti perchè il cuore dei torinesi è sempre grande verso gli sventurati. Ma ora una nuova e generosa oblazione viene ad aumentare questi soccorsi, quella cioè di L. 200 che le LL. AA. il Duca e la Duchessa di Genova fecero pervenire all'avv. Fubini. Dal cuore dei nostri Principi non si poteva attendere una manifestazione di pietà meno grande.

Un binario di raccordo a Torino. — Tempo fa una Commissione di proprietari ed industriali presentava al nostro Municipio un'istanza intesa ad ottenere l'impianto di un binario di raccordo della ferrovia Torino-Ciriè-Lanzo con le officine del gas, lungo Dora, e con una futura stazione di merci in Vanchiglia. Una Commissione municipale più tardi studiava il progetto e vi apportava talune modificazioni allo scopo di evitare il passaggio del binario vicino al mercato di Borgo Dora, modificazioni che allungherebbero e renderebbero tortuosa la via, ragione per cui la Commissione insiste nel primitivo progetto che è della ferrovia Ciriè-Lanzo.

E ieri l'altro la Commissione si recava dal sindaco senatore Voli, che la riceveva con la consueta affabilità e si dichiarava disposto ad appoggiare con tutte le sue forze il progetto, osservando non esservi ormai altra difficoltà che quella segnalata dalla Commissione municipale del regresso dei treni sul piazzale del Borgo Dora, il quale recherebbe ingombro al relativo mercato.

La Commissione, ritenendo che non si tratta di disturbare il transito di persone o carri, ma solo la posizione di ceste di verdura che possono essere collocate un po' più discoste dalla posizione assegnata al binario, e considerando che si tollera sulla piazza Emanuele Filiberto, dove pure vi è il mercato più importante e dove vi è certo il massimo movimento di persone e di carri ordinari, il transito di otto linee di tramvie a cavalli e due a vapore che attraversano la località in tutti i sensi non meno di duemila volte al giorno, manifestava la speranza che il Consiglio comunale si debba convincere che l'ingombro del transito sul piazzale del Borgo Dora per causa del progettato binario diventerà senza dubbio insignificante.

Ciò posto, avuto riguardo che l'assemblea generale degli azionisti della ferrovia di Lanzo, tenutasi gli ultimi di marzo scorso, già accordava all'Amministrazione della detta ferrovia l'autorizzazione di procedere alla costruzione del binario appena ottenutane la concessione, la Commissione spera che il Municipio non tarderà ad accordare tale concessione, facendo così in modo che possa finalmente essere tradotta in atto un'opera che, mentre non richiederà per parte sua alcun aggravio, sarà per esso e per gl'industriali della massima utilità, e in pari tempo un discreto lavoro ad un non piccolo numero di operai.

Disgrazie. — Al San Giovanni fu ieri ricoverato Gregorio Giovanni, d'anni 19, addetto all'officina meccanica del signor Emilio Marca, perchè, essendosi lasciato cadere addosso un pesante pezzo di ghisa, aveva riportate gravi contusioni ad una gamba.

— Alasia Alessandro, d'anni 12, trastullandosi attorno ad un trapano nella bottega di suo padre, in via Marco Polo, N. 14, si ferì gravemente al pollice della mano destra. Portato all'Ospedale Umberto I dovette subire l'amputazione del dito alla prima falange.

Che razza di mendicante! — Renaud Domenico, d'anni 44, che ieri fu arrestato per questua, fu trovato in possesso di quattro orologi d'argento dei quali non seppe giustificare la provenienza. Chissà da quali tasche li ha questuati!

Memorandum. — Comunicazioni:

Unione Escursionisti. — Si avvisano i soci che non essendo stata valida la prima convocazione dell'assemblea generale, la seconda convocazione è fissata per questa sera, alle ore 8,30, nel locale sociale.

I maestri e la Cassa-pensioni. — Le maestre ed i maestri municipali sono invitati all'adunanza che si terrà domenica prossima, 16 corrente, alle ore 9 1/2 antimeridiane, nella scuola V. Troya, per conferire sulla Cassa-pensioni.

Società scuole officine serali e scuole festive di Torino. — Sabato 15, alle 8 1/2 pom., alla sede sociale via Giulio, 27, il signor Negro prof. Bartolomeo terrà la nona conferenza pubblica svolgendo il tema: *Dell'utilità del disegno in tutte le arti.*

I soci, gli allievi e loro famiglie sono specialmente invitati ad intervenire.

Società fra capi e lavoranti tappezzieri in stoffa *(via Basilica, 1, piano 2°).* — Seduta generale sabato 15, ore 9 pom., per l'approvazione del rendiconto del primo trimestre e altre comunicazioni importanti.

Società fra concessionari e cocchieri *(via Accademia Albertina, 35).* — Stasera alle 8 1/2 assemblea straordinaria per: 1. Accordi riguardo alla solennità delle nozze d'argento dei Sovrani; 2. Comunicazioni della massima importanza.

Società Reduci patrie battaglie. — L'assemblea ordinaria di aprile avrà luogo sabato 15, alle 8,30 pom., coll'ordine del giorno affisso nella sala sociale.

Camera del lavoro. — Adunanza straordinaria dei lavoranti calzolai domenica 16, alle 2 1/2 pom., per: Discussione sui mezzi possibili e pratici pel maggior incremento all'ufficio di collocamento; Nuova cooperativa di produzione ed approvazione dello statuto.

STATO CIVILE. — Torino, 13 aprile 1893.

NASCITE: 18. — maschi 7, femmine 11.

MORTI: Vettino Caterina ved. Zina, d'anni 40, di Graglia, via Santa Chiara, 22.
Durieux Giulio, id. 60, di Lanslebourg, interprete, via San Tommaso, 11.
Deero Natale, id. 63, di Torino, miniatore, via San Donato, 46.
Leggiardi cav. Vincenzo, id. 72, di Casalgrasso, pensionato, via Gioberti, 33.
Berruti Giovanni, id. 41, di Torino, trippaiuolo, via Groppello, 14.
Carrè Natalina nata Borghese, id. 67, di Lanslebourg, lavandaia, via Conte Verde, 2.
Martini Rosa nata Pacotto, id. 62, di Torino, lavandaia, via Pinelli, 31.
Piumatti Giovanni Angelo, id. 71, di Bra, pensionato, via Silvio Pellico, 3.
Masznri Emilia ved. Mazurckiowicz, id. 70, di Agen (Francia), corso Sommeiller, 10.
Maury comm. Giovanni, id. 74, di Cagliari, prefetto a riposo, corso Vinzaglio, 5.
Perotti Metilde, id. 9, di Torino, scolara, via Venti Settembre, 46.
Re Maria ved. Perotti, id. 67, di Moce, via Vagnone, 9.
Rosso Giovanni Batt., id. 55, di Torino, negoziante, via Montevecchio, 10.
Buggino cav. avv. Carlo, id. 65, di Giaveno, vicepresidente di Tribunale a riposo, via Nizza, 20.
Canavesi suor Ang. Maria, id. 30, di Milano, relig.
Negro Gaetano, id. 78, di Collegno, cocchiere.
Bruvera Carlo, id. 44, di Torino, meccanico.
Camerio Giuseppe, id. 65, di Lombardore, minatore.
Pirozzini Maria Luigia, id. 27, di Pieve-Vergonte.
Barberis Stefano, id. 25, di Roccadebaldi, suonatore.
Verbaria Antonia v. Florio, id. 74, di Vercelli, lav.
Molidoro Domenico, id. 21, di Colobraro, sold. 61° fant.
Più 4 minori d'anni 6.
Totale complessivo 26, di cui a domicilio 19, negli ospedali 7. Non residenti in questo Comune 3.

SPETTACOLI — Venerdì, 14 aprile

GERBINO, ore 8 1/2. — (Comp. comica Zago-Privato) — *La bela vita*, commedia. — *Un servisio all'amigo Cerere*, farsa.

ALFIERI, ore 8 1/2. — (Comp. dramm. Beltramo-Della Guardia). — *Di punto in bianco*, comm. — *Lo sghignazzata*, dramma. — *Una gallina ripiena di tartufi*, farsa. — Serata d'onore dell'attore A. De-Sanctis.

ROSSINI, ore 8 1/2. — (Comp. comica piemontese della Città di Torino, diretta da F. Bonelli). — *I compagni d'reclusion*, commedia. — *Tapassin professor d'botanica*, confarenza. — *Un'ora d'matrimoni*, comm. — Serata d'onore dell'attore F. Bonelli.

BALBO, ore 8 1/2. — (Comp. d'operette Scognamiglio). — *La Mascotte*, operetta. — *La gran via*, operetta.

SALONE CAFFÈ ROMANO, ore 8. — Spettacolo di varietà. Bernhard, ginnasti. Deblay, Hariet, Dellangeli e Lautera, canzonettiste.

ULTIME NOTIZIE

Un'enciclica del Papa contro il progetto Bonacci.
(Per telegramma da Roma — Ed. giorno).
14, ore 9,20 ant.

La *Corrispondenza Verde* dice: « Siamo informati che Leone XIII prepara un'enciclica ai vescovi italiani contro il progetto Bonacci inteso a rendere obbligatoria la precedenza del matrimonio civile al religioso. Il Papa ha fatto chiedere a tutti i membri dell'episcopato italiano i dati statistici precisi del numero dei matrimoni religiosi celebrati prima o senza ogni altra formalità civile. »

L'arrivo del Verdi a Roma.
La dimostrazione entusiastica della folla.
(Per telegr. da Roma — Ed. giorno)
14, ore 1,55 ant.

Stamane si apprese essere falsa la voce corsa ieri mattina dell'arrivo del maestro Verdi a Roma. Il maestro aveva ritardato la partenza per la capitale, dove giunse soltanto ieri sera, alle 11,45, con mezz'ora di ritardo. Nell'interno della stazione lo attendevano il sindaco, l'assessore Ferrari, il maestro Marchetti e circa 600 persone. Altre 2000 almeno trovavansi sulla piazza attigua. All'arrivo del treno la folla proruppe in frenetiche acclamazioni. Il maestro fu circondato, stretto, quasi soffocato dalla folla, mentre la moglie, il Boito e il sindaco a stento gli aprivano il passo. Dovette riparare in una stanza della stazione. Finalmente gli fu possibile uscire dalla porta degli arrivi delle merci a grande velocità e salire nella carrozza municipale insieme al sindaco. La folla acclamando seguì la carrozza fino all'*Albergo del Quirinale*, dove gli fece una nuova imponentissima dimostrazione.

Il maestro rimase vivamente commosso per la accoglienza ricevuta.

— Il Re è ritornato stamane.

La partenza del Re da Firenze.

FIRENZE (Ag. Stef. — *Ediz. giorno*), 14. — Il Re è partito ieri sera alle 10,40 per Roma acclamato lungo tutto il percorso freneticamente da immensa folla ed ossequiato alla stazione dalle Autorità e notabilità. La partenza della regina Vittoria sembra fissata pel 26 corrente per la via Basilea.

Maria Pia in viaggio.

MADRID (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 13. — La regina Maria Pia e il duca d'Oporto, diretti a Roma, fermaronsi un'ora a Madrid. La regina reggente e i figli li ricevettero alla stazione del Nord e offrirono loro un *déjeuner*.

Nuove dimostrazioni a Bruxelles.
La Polizia carica la folla.
Un « meeting » socialista a Liegi.

BRUXELLES (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 13. — Stasera alle 9 un corteo di oltre 4000 persone percorse le vie della città bassa, rompendo i vetri delle botteghe e dei caffè. I negozianti chiusero precipitosamente le botteghe in tutta la città. La dimostrazione continuò violenta. Nella piazza della Monnaie vi fu un tafferuglio. La Polizia caricò la folla, un agente ed un dimostrante rimasero gravemente feriti. Tre capi socialisti, Volders, Vandelvelde e Maes, vennero arrestati. Altra dimostrazione dinanzi al giornale cattolico *Patriote*. Colpi di rivoltella vennero sparati contro la guardia civica, che ricevette l'ordine di caricare colle armi.

Volders, Vandelvelde furono poi rilasciati. L'ordine è quasi ristabilito. A mezzanotte vi fu una zuffa in piazza San Gudula. Parecchi feriti.

— Stasera a Liegi si tiene un *meeting* socialista. Regna grande eccitazione.

La sentenza nel processo per l'esplosione del *Ristorante Very*.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 14, ore 8,5 ant. — Il verdetto dei giurati nel processo per l'esplosione del *Ristorante Very* venne pronunciato ieri sera alle ore 11. Francis e Delange vennero assolti; a Bricou si accordarono le circostanze attenuanti. Egli fu pertanto condannato dalla Corte a 20 anni di lavori forzati.

L'avvocato generale Laffon aveva chiesto per Francis la pena di morte.

Quando si sentì assolto, Francis esclamò: *Merci, messieurs les jurés!* Maria nulla disse, ma diede in uno scoppio di pianto.

Bricou, alzando le spalle con torvo sguardo, disse: « Non me ne importa, ma sono innocente. » Fuori la tenuta dimostrazione sfumò; soltanto una trentina di *compagnons* attorniarono Francis, salutandolo.

Molti *reporters* tentarono d'intervistarlo, ma egli, gettatosi fra le braccia della moglie e del figliuoletto, disse: « Ecco i miei intervistatori. » E si allontanò.

Un grande ciclone a Chicago.
Quaranta morti.

NEW-YORK (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 14. — Vi fu un ciclone nella regione di Chicago. Vi sono una quarantina di morti ed un centinaio di feriti.

L'imperatore traverserà la Svizzera.

Lugano, 13 aprile.

(Zetta) — L'imperatore di Germania, che doveva passare per l'Austria, recandosi a Roma per le nozze d'argento dei Reali d'Italia, invece attraverserà la repubblicana Elvezia, o per meglio dire percorrerà la linea del Gottardo per portarsi a Basilea e di là entrare nei suoi Stati quando sarà di ritorno dall'Italia.

A Chiasso e a Luino verrà ricevuto, perchè il viaggio si farebbe in forma ufficiale, da una Commissione rappresentante il Governo della Confederazione. Questa Commissione, che accompagnerà l'imperatore fino ai confini svizzeri, credesi sarà composta dal presidente e vice-presidente del Consiglio federale, nonchè dal direttore del Dipartimento (Ministero) degli esteri.

A questo fatto si vuole dare una certa importanza politica, e la può avere. Si ritiene che così fra Germania e Svizzera si renderanno più caldi i vincoli commerciali e politici, tanto più che nella Svizzera non è del tutto cancellata la cattiva impressione della rottura del trattato di commercio con la Francia, voluta specialmente dalla Camera francese.

Questa notizia modifica le precedenti. Come sappiamo, secondo l'itinerario comunicatoci dalla *Stefani*, l'imperatore doveva fare la linea di Ala anzichè quella del Gottardo.

BORSA UFFICIALE
14 aprile.

Rendita corso medio d'ufficio **97 10.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 2 1/2	104 17 1/2 104 27 1/2	— — —
Svizzera	103 82 1/2 103 92 1/2	— — —
Londra — 2 1/2	— — — — 26 19	— 26 22 —
Id. lungo	— — — —	— — —
Germania — 3	— — breve 128 15	— 128 25 —
	lungo — — —	—

Sconto alla Banca Nazionale 5 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.

Cronaca della Borsa. — 14 aprile. — Insignificante il movimento del Boulevard di ieri sera che guadagnò pochi centesimi sul 3 0/0 e 2 centesimi sull'Italiano, bastante però a mettere di buon umore il nostro mercato di stamane che pareva aver completamente dimenticato gli avvisi dell'estero e perfino la stanchezza segnalata dalle altre piazze d'Italia.

L'attività invero non fu molta, ma il mercato più elastico potè assorbire parte di quello *stock* che da qualche giorno oscillava in cerca di collocamento; e si mostrò in particolar modo propenso ai valori ferroviari sempre in buona vista.

L'ottimismo nostro era però alquanto in opposizione del contegno del cambio, che, stanco d'inazione, saliva un altro gradino.

Rendita cont. 97 07 1/2, 97 10.
Rendita fine corr. 97 10, 97 15.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Ferr. Mer.	700 —	700 50	Cartiera It.	301 —	—	—
Ferr. Med.	554 50	555 50	Lane	298 —	—	—
Sec. Sard.	372 —	— —	Tiberina	21 —	—	—
C. Mob.	478 50	479 —	Cr. F. S. P.	506 —	506 50	
Torino	378 —	— —	F. Sic. 4 0/0	446 —	—	—
Cred. Ind.	211 50	— —	Sec. Sarde	484 —	—	—
B. S.	88 —	— —				

Cassa Sovvenzioni Milano 36 —

Listino *ufficiale del mercato dei cereali di Torino*
13 aprile 1893.

Mercato in aumento pei *grani, farine* ed *avena* — Restano invariati i *granoni, risi* e *semole*.

Prezzi per quintale.

Grani di Piemonte da L. 21 75 a 22 25 — Grani nazionali di altre provenienze da 22 50 a 23 25 — Grani esteri di forza da 23 75 a 24 75 — Granoni da 15 00 a 16 00 — Avena da 17 25 a 17 25 — Segale da 15 75 a 16 25 — Riso mercantile da 30 25 a 31 25 — Riso fioretto da 35 25 a 36 25 — Farine, marca *B.* da 29 50 a 30 25 — Semole dure da paste da 34 50 a 35 00.

Avena, riso, farina e semola fuori dazio.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI *(sera)* aprile		12	13
Farine 12 M. — pel corrente	Fr.	47 10	46 60
» — per maggio	»	47 60	47 10
» — » 4 mesi da maggio	»	48 40	47 90
» — pei 4 mesi ultimi	»	49 50	49 —

Mercato debole.

Zuccaro rosso 88 disp. e pel corrente	Fr.	42 50	43 —
» *raffinato* id.	»	114 —	114 —

Mercato fermo.

Zuccaro bianco N. 3 pel corr.	Fr.	45 10	46 —
» a 3 mesi da ottobre	»	38 10	38 —

Mercato calmo.

LIVERPOOL *(sera)* aprile 12 13

Cotoni. — Americani, Brasiliani, Egiziani e Surate facili. — Mercato in generale con domanda moderata.

			12	13
Vendite della giornata	Balle N.		8,000	7,000
di cui per la speculazione	»	»	500	500
per la consumazione	»	»	7,500	6,500
Importazioni	»	»	4,000	—
Americani a consegnare				
pel corrente		D.	4 14/32	4 23/64
pel marzo-aprile		»	4 14/32	4 22/64
per maggio-giugno		»	4 15/32	4 25/64
per luglio-agosto		»	4 1/2	4 27/64
Rapporto settimanale dei prezzi delle diverse qualità.				
Middling America		D.	4 9/16	4 1/2
Fair Pernambuco e Macciò		»	4 14/16	4 13/16
» Ceara e Maranham		»	4 14/16	4 13/16
» Bruno Egiziano		»	5 —	4 15/16
» Dhollerah		»	3 11/16	3 9/16
Good Dhollerah		»	4 3/16	4 1/16
Fair Oomraw		»	3 12/16	3 8/16
Good Oomraw		»	4 1/4	4 2/16
» Bengala		»	3 14/16	3 3/4

MARSIGLIA *(sera)* aprile		12	13
Frumento — Importazioni	Quint.	17,475	nulla
— Vendite	»	14,800	33,900

Mercato con tendenza in favore dei compratori.

ANVERSA *(sera)* aprile		12	13
Frumento — Mercato sostenuto.			
Petrolio raffinato (disponibile)	Fr.	12 7/8	12 3/4
» pei 4 mesi ultimi	»	13 —	13 —

Mercato fermo.

Mercato di NEW-YORK, aprile.		12	13
Cambio su Londra	D.	4 86 1/4	4 86 1/2
» su Parigi	»	5 17 1/2	5 17 1/2
Petrolio Standard White	C.	5 65	5 65
» a Filadelfia	»	5 60	5 60
Cotone Middling	»	8 5/16	8 1/4
» » a New-Orleans	»	7 15/16	7 15/16
Entrate cotoni in giornata balle	N.	5,000	4,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	—	11,000
» pel Continente	»	8,000	1,000
Frumento rosso	D.	0 75 1/2	0 76 3/8
Grano turco	»	0 53	0 52
Farine extra	»	2 40	2 40
Noli cereali per Liverpool	»	1 1/4	1 1/4
Caffè — Mercato debole, prezzi in ribasso.			
» — Rio fair	C.	17 7/8	17 1/2
— » good	»	15 65	15 45
Zuccaro Moscabado N. 12	»	3 1/4	3 1/4

Osservatorio di Torino. — 13 aprile. Temperatura estrema al nord in gradi centesimali. Minima + 9,8 Massima + 20,0. Minima della notte del 14 + 11,8. Acqua caduta mm. 0,0.

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLINO GIUSEPPE, gerente

Per prossima Stagione estiva

350 MACCHINE

ad uso **tende per negozi** *(Pantalere)* garantite di solidità ed eleganza

Impossibile la concorrenza per il gran numero fabbricato. Cons.o sconto ai rivenditori.

CAUDANO GIUSEPPE fabbro meccanico **Torino**

Via della Palma, n. 12. 1254

Corso Vitt. Eman., 36, piano primo: Da affittare pel 1° luglio appartamento di 17 membri esposto a mezzogiorno, con due entrate. C 1552

D'affittare al presente in via Barbaroux, n. 29, alloggio di 9 camere e 2 soppalchi servibile anche per uso ufficio. — Visibile tutto il giorno. C 1566

Da affittare via Consolata, 1 vasto locale al piano terreno uso ufficio o magazzeno. Tre appartamenti al piano nobile ed altri ai piani superiori. C 1224

Da affittare

o da vendere

Grandioso Opificio per la pilatura del riso con macchinismi di perfezione. — Forza media cavalli vapore N. 60, adattabile ad altre industrie.

Rivolgersi: *Consorzio Molini,* **Imola** (Bologna). H 1457 F

Elegante villa

da vendere o d'affittare posta sulla collina tra Torino e Gassino, di g.te 40 circa. Fabbricato civile di 20 camere mobiliate e giardino. Prezzo L. 80,000.

NB. Si venderebbe anche solo il fabbricato civile e giardino. — Dirigersi allo studio *B. Zanotti,* via Genova, n. 1, Torino. C 1554

Podere irriguo

composto di varie cascine da vendere tanto unitamente che separatamente. — Rivolg. sig. Trinchero Raimondo, via Maria Vittoria, 26, Torino. C 1498

Per divisione eredità

vendesi **villa** sul colle di Superga. Splendida posizione. — Dirigersi Banca via Venti Settembre, 16. C 1542

Occasione.

Da rimettere per giugno o per luglio, in via Bava, N. 8, p° 2°, alloggio di **nove** membri, completamente rimesso a nuovo, con gas, acqua potabile, due cantine, camerino all'inglese e scala di servizio. Visibile tutti i giorni dalle 2 alle 5, meno il giovedì e la domenica. C 1612

Da rimettere subito

a buone condizioni **ALLOGGIO** tutto a nuovo di 7 membri, al 1° piano, con terrazza e pergolato, acqua, gas e cesso inglese.

Rivolgersi al portinaio via Carlo Alberto, n. 1. C 1586

Impiego.

Uomo quarantenne, pensionato con bella calligrafia, pratico di spedizioni, cerca posto come **magazziniere o speditioniere.** Miti pretese.

Offerte alla Cassetta 59, presso **Haasenstein e Vogler,** TORINO.

Laboratorio primario in Torino cerca socio accomandante con capitale di lire **10,000** garantite, che possa prestare la sua opera quale amministratore. Affare serio. — Scrivere: C 1595 T, **Haasenstein e Vogler,** TORINO.

MIELE

ingrosso e dettaglio. — **D. Bussano,** via Madama Cristina, 91. Corrasi **caldaia** in ferro, capacità da litri 500 a 1000 circa. C 1601

VOLETE LA SALUTE??

Depositario in Torino: **Giuseppe Bertolini,** via Valperga Caluso, 26. H 44 M

Vene varicose.

Completo assortimento di **calze elastiche** (di sempre fresca fabbricazione) in filo ed in seta della miglior fabbrica inglese. Si spedisce franco il listino coi prezzi e figure. Specialità in bendaggi finissimi e di precauzione. — **Sarell e Tirone,** via Lagrange, 11, *Torino.* 21

Mobili in legno curvato a vapore

delle I. R. FABBRICHE di

J. J. KOHN

DI VIENNA

Provveditrici della Casa di S. A. R. il Duca d'Aosta

Deposito presso

NERVA E GRASSINO

TORINO - **VIA CERNAIA, N. 3** - TORINO

MOBILIO COMPLETO

per Stanze da Letto e Sale da Pranzo

d'una solidità, eleganza e leggerezza impareggiabili

Poltrone igieniche

per ammalati

Svariato e ricco assortimento

d'Articoli per Alberghi, Caffè e Privati

IMPORTANTE

1. I sedili dei **mobili** di **Jacob e Josef Kohn,** come pure tutte le altre parti inerenti, sono fabbricati con un solo pezzo di legno massiccio, e si distinguono da ogni altra fabbricazione di mobili in legno curvato, i di cui sedili sono formati con 4 pezzi di legno incollati.

2. Mediante il sistema brevettato della Ditta **Jacob e Josef Kohn** di unire il piede al sedile con viti, divengono inutili le fragili caviglie di legno incollate nei detti sedili, e con ciò si evita che i piedi si stacchino.

3. Stante una recente invenzione della Ditta **Jacob e Josef Kohn,** i pezzi di legno, prima di essere curvati, non rimangono nell'acqua che 3-5 minuti, e così non perdono la loro forza i tessuti del legno, mentrechè coi sistemi adottati a tutt'oggi il legno rimane esposto al vapore ed immerso nell'acqua bollente 6-12 ore di tempo.

Col nostro sistema l'avvitatura acquista perciò maggiore resistenza ed è di maggior durata, mentrechè nel legno preparato con metodi antecedenti è facile il cedere dell'avvitatura stessa.

Tutti i nostri mobili, **essendo puliti a freddo,** e non inverniciati, conservano sempre la stessa tinta e non vanno soggetti a screpolature. 1574

Premiata fabbrica (fondata nel 1804) di

PLACCHE IN FERRO SMALTATO

DITTA TEMISTOCLE DE BERNARDI, VIA RATTI, 2, MILANO.

Specialità per **Indicazioni** di Porte, Vie, Ditte, Uffici, Stabilimenti, Farmacisti, Botanica, ecc. — Esecuzione di qualunque lavoro su disegno dato — Miniature artistiche e commerciali sopra smalti, avorio, pergamene, madreperle e porcellane. — Imitazione e riparazione di smalti antichi e moderni. — *Rappresentante per il Piemonte e Liguria:* sig. **PIETRO MEDAGLIA,** via Roma, n. 23 — **Torino.** 1580

Comune di Pietraporzio.

È aperto il **concorso** per titoli al posto di **Medico-condotto** nei Comuni consorziati di **Pietraporzio, Bersezio ed Argentera.** — Popolazione abitanti 1500. — Stipendio fisso L. **2000** per la sola cura gratuita dei poveri. — Visite a convenirsi.

Il capitolato è visibile nella Segreteria comunale di Pietraporzio, ove devono essere presentate le domande non più tardi del **15** aprile p. v.

Dalla residenza municipale il 29 marzo 1893.

1595 **Il Sindaco: DELMONDO.**

Thè della China.

Deposito esclusivo pel Piemonte della Casa importatrice **Mack-Wiegel e Kentzer**

Torino - Via Cavour 10 - Torino. 1147

Istituto Intern. D.re SCHMIDT, S. Gallo (Svizzera).

Scuole speciali di Commercio, d'Industria e di Lingue.

Le diverse scienze vengono insegnate contemporaneamente in **tedesco, francese, italiano e inglese.** Ottimi risultati. — Piccole classi — Educazione paterna — Vita di famiglia. — Posizione eccezionalmente salubre ed amena. — Primarie referenze in Italia. — Prospetti e programma *gratis.* H 1232 X

Tele e Copertoni Impermeabili

TELA ASFALTICA per copertura di tettoie.

TORCE A VENTO.

Ferrino Cesare, via Nizza, 107, ***Torino.*** 2

Ostie per torroni, farmacie, ecc. **E. Viale,** via Sant'Agostino, accanto al n. 18, Torino. C 1588

Pianoforti ed Organi.

Vendite, noli, cambi. *Prezzi modici.* **Sola,** via S. Dalmazzo, 11, Torino. 71

H 624 V

CEROTTO INFALLIBILE

PEI **CALLI**

LIRE **1** IL ROTOLO.

Farmacia GIORDANO 6

via Roma, 17, Torino.

N. 106.

Duolmi non poter venire 16 — Scriverò giorno. — Scrivimi. — Pensami. C 1602

---

26. Oggi, mercoledì aspettavo lettera; perchè non mi hai scritto? Sto in pensiero. Scrivimi ti prego. Tuo **11.** C 1608

Signora G. M. P.

Si rechi sabato o lunedì mattina, allo stesso sito ed alla stessa ora dell'altra volta e ci parleremo. C 1610 **Zanq.**

Sensitiva. Ricevuto forma Posta rilegga. Sii benedetta. Coraggio e spera nel tuo per **Sempre.** C 1607

LE MADRI PREVIDENTI

SOMMINISTRANO AI LORO BAMBINI

LA

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON

IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

durante tutto il periodo dell'allattamento e della dentizione e tutte le volte che osservano un leggero deperimento nella loro salute.

L'unione chimica dell'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda forma il ricostituente più indicato per lo sviluppo del

SISTEMA OSSEO, MUSCOLARE E SANGUIGNO

si raccomanda quindi in tutti i casi nei quali sia necessario attivare la nutrizione, nelle convalescenze, nelle malattie estenuanti ed in tutte le forme di esaurimento fisico.

L'EMULSIONE SCOTT

è posta in vendita in bottiglie di due formati, *grandi e piccole,* sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (Rosa giallognolo) e portano la nostra marca di fabbrica brevettata, e cioè, al fronte, sulla parte alta della fascia, un triangolo con la nostra ditta sui lati, con le parole **Perfect-Permanent-Palatable** all'intorno, e le iniziali **P.P.P.** nel centro. Al tergo delle bottiglie, ripiegata sul piano superiore, vi è la contromarca stampata in nero su carta bianca consistente nella riproduzione del pescatore col merluzzo sul dorso.

NON SI ACCETTINO BOTTIGLIE CHE NON ABBIANO QUESTI REQUISITI.

LE IMITAZIONI SONO SEMPRE INEFFICACI E PERICOLOSE.

ESIGERE LA VERA EMULSIONE SCOTT

Si vende in tutte le Farmacie

H 510 M SCOTT e BOWNE, Chimici, New-York.

A. MERLO 16 - Via Lagrange, TORINO.

MAGAZZINO SPECIALE DI DETTAGLIO

		6 bott.	8 bott.
Filo Scozia	intera diminuzione	L. 1 25	L. 1 50
1|2 seta	intera diminuzione	» 1 90	» 2 25
1|2 seta	taglio Jovin	» 1 90	» 2 15

È in vendita uno splendido

Assortimento Guanti filo - 1\|2 seta - pura seta

a prezzi mai praticati. 1598

Società Anonima

della STRADA FERRATA di BIELLA

Sede in TORINO.

Capitale versato L. 4,500,000 — Ammortizzato L. 181,000

Gli Azionisti sono convocati in **Assemblea generale ordinaria** per il giorno **2 pross. maggio,** alle ore **1,30** pom., nel *salone della Borsa di Commercio di Torino* (via Ospedale, n. 28), col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2. Conto esercizio 1892 e bilancio al 31 dicembre u. s.;
3. Nomina di Amministratori, Sindaci effettivi e supplenti;
4. Nomina dell'ufficio di presidenza dell'assemblea;
5. Estrazione di 48 Azioni da ammortizzare.

Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno depositare le Azioni sia di capitale che di godimento presso la sede del Banco Sconto e Sete in Torino, via Alfieri, 15, entro il **30** aprile p. v.

Qualora gli Azionisti non intervenissero in numero sufficiente per la validità dell'Assemblea, sarà **rinviata** alli **17 maggio,** ed in detto giorno sarà valida qualunque sia il numero dei presenti.

Torino, 31 marzo 1893.

1600 ***Il Consiglio d'Amministrazione.***

H 1607 M

AGRICOLTORI.

Se volete liberare le vostre viti, piante fruttifere, ortensi ed ornamentali dalla *Cochylis* (Tignuola dell'uva), o da qualunque insetto-parassita (come pidocchi, formiche, afidi, cocciniglia, tignuola del melo, bruchi (gatte), ecc.) ed in un sol tempo combattere la crittogama (peronospora, antracnosi, tincal, clorosi, ecc.),

DOMANDATE

alla ditta **Carlo Rognone,** Torino, via Ospedale, 30:

1° Il *Sapone cuprico antisettico-insetticida,* rimedio il più sicuro e approvato da diverse Scuole agrarie e da distinti professori di agricoltura, al kg. L. 1 —

2° L'*Estratto di tabacco* con *Solfato di rame e Creolina;* bottiglia da kg. 1 vetro compreso » 1 80

3° La *Cannula a getto intermittente* (Jemina) per irrorazione dei grappoli contro la Cochylis e bruchi » 6 —

4° Il *Sapone antisettico disinfettante* contro le malattie della pelle ed insetti che invadono gli animali; al kg. » 2 20

5° Il *Sapone di Piretro* secondo la formola del professore di agricoltura Dufour di Losanna; al kg. » 1 50

Solfato di rame e Zolfi cuprici.

Istruzione e catalogo a semplice richiesta. 1594

PASTIGLIE BISMUTO MAGNESIACHE

INFALLIBILI

per le cattive digestioni, crampi di stomaco, infiammazione di ventricolo, ecc., ecc.

EFFICACIA INCONTESTABILE

SCATOLE DA L. 2 50 E 1 50 CON ISTRUZIONE

Farmacia GIORDANO

Provv. di S. A. R. il Duca d'Aosta — Via Roma, n. 17

TORINO.

Unico depositario delle Gocce Alcalino-Fenicate Tettoni contro le perturbazioni dell'apparato respiratorio ed organi vocali. 5

OLIO BRUNO-CHIARO DI FEGATO DI MERLUZZO DEL D^R DE JONGH

CAVALIERE DELL'ORDINE DI LEOPOLDO DEL BELGIO.

PURO E NATURALE, FACILE DA PRENDERE E DA DIGERIRE.

Solo, della sua specie, che contenga tutti i principii curativi.

Infinitamente superiore agli olii pallidi o composti.

Universalmente raccomandato dai Medici più celebri.

Vendesi SOLAMENTE in bottiglie portanti sulla capsula il suggello e la firma del Dr. DE JONGH e la firma di ANSAR, HARFORD & Co., nelle principali Farmacie. — *Diffidare delle imitazioni.*

Soli Consegnatarii, ANSAR, HARFORD & Co. Ltd., 210, High Holborn, Londra.

H 60 M

Cinture renali ed addominali

antireumatiche in lana ed in piumino novità, utilissime nei dolori renali, spossatezza ed il di cui uso facilita la digestione; presso l'**Instituto Rota,** piazza Carlo Felice, 7, e via Lagrange, 30, *Torino.* 40

BRUNO BARTOLOMEO

via Alfieri, 5, p° 1°, Torino *(vicino piazza S. Carlo).*

Stante la crisi attuale e volendo mantenere il lavoro ai miei operai ho fornito un grande assortimento di calzature per uomo, donna e ragazzi, che intendo liquidare a prezzi eccezionali. 26

LUCE ELETTRICA

AD INCANDESCENZA E AD ARCO

senza motore e senza dinamo.

Sistema brevettato in Italia e all'estero.

Sistema pratico ed economico specialmente adatto per *alloggi, ville, palazzine, alberghi, clubs,* ecc.

Richiede poche ore di manutenzione al mese senza il concorso di persona tecnica.

Luce regolare e costante. Costo press'a poco uguale a quello del gas.

Per referenze di impianti già eseguiti, schiarimenti o preventivi, rivolgersi alla Ditta

VITTORIO CROIZAT Via Gioberti, 11-13 **TORINO**

presso la quale è pure visibile un impianto completo con lampade ad arco e ad incandescenza. 1120

IMPIANTI GARANTITI.

MALATTIE VENEREE 15

Dott. C. Del-Pero. Tutti i giorni dall'1 alle 3, via S. Quintino, 21.

Stabilimento Balneario della SALVAROLA presso Sassuolo

Avviso d'asta.

Il sottoscritto rende noto che il giorno 24 aprile p. v., alle ore 12 merid., nel suo studio in Modena, via Mondatora, N. 2, ove trovasi il relativo capitolato, avrà luogo l'asta per la vendita dello stabilimento della Società Anonima Balnearia della Salvarola in liquidazione, posto sulle colline di Sassuolo e costituito da diversi fabbricati con annessi ettari 11,16,20 di terreno.

Avvertenza. — Per schiarimenti rivolgersi al liquidatore avvocato Luigi Fasoli.

Modena, 19 marzo 1893. H 1549 M

Agricoltori prudenti sono quelli che si attengono nella coltura dei loro beni e nella guida delle loro aziende alle norme prescritte dalla scienza agricola, che ha fatto in questi ultimi tempi grandi progressi. Preziosi libri per gli agricoltori sono: *Corso di Agraria,* Agronomia (vol. ill., L. 3 50) di A. Jemina — **La fabbricazione e la conservazione del vino** (vol. ill., L. 1) di S. Lissone — **Concimazione chimica** (1 vol., L. 1) di D. Rostagno — **Computisteria rurale** di A. Jemina — **Le abitazioni e l'acqua in campagna** di A. Arnaud (un volume con tavole, L. 1 50). — Sono tutti pubblicati dagli editori L. Roux e C. (Torino-Roma).

EPILESSIA O MAL CADUCO

Io solo primo in Italia confezionai il **vero Elixir Antinervoso,** ed acciocchè **altri** non possano appropriarsene il **merito** pel **felice successo** che da oltre **vent'anni** ho sempre ottenuto, come addimostrano le attestazioni rilasciatemi da Medici di ogni parte d'Italia per centinaia di malati da esso guariti, debbo premunire i sig.ri Dottori ed il pubblico contro le possibili mistificazioni.

PAOLO DELBECCHI, *Chimico-farmacista* via delle Rosine, n. 8, **Torino.**

1201

TORINO, 1893 — Tip. L. ROUX e C.